

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.188

29 SETTEMBRE 2017



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

OCCUPAZIONE IN CRISI

LA PROPOSTA

«Occorre intervenire sul nuovo Codice degli Appalti non solo per i livelli occupazionali ma anche per la sicurezza e la qualità dei servizi»

Vertenza «Pavimental»
posti di lavoro a rischio

L'appello di Fillea-Cgil e Feneal-Uil ai deputati pugliesi e lucani



ANDRIA Vertenza Pavimental. Appello di Fillea-Cgil e Feneal-Uil

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Fillea Cgil e Feneal Uil hanno scritto ai parlamentari pugliesi e lucani per lanciare un appello: tanti sono i lavoratori a rischio licenziamenti nella vertenza Pavimental.

Il decreto legge 56/2017, correttivo del Codice degli Appalti, ha confermato che i soggetti titolari di concessioni di lavori e servizi pubblici non affidate tramite gara pubblica, sono obbligati, dall'Aprile del 2018, ad affidare l'80 % dei lavori, servizi e forniture mediante procedura ad evidenza pubblica. Ciò significa che i circa 3000 dipendenti delle aziende che fino ad oggi hanno operato in quegli ambiti rischiano di essere licenziati in tempi brevissimi. I lavoratori della Pavimental operativi su Andria rischiano di esser licenziati nelle prossime settimane.

«Siamo impegnati - spiega Nico Disabato, segretario Fillea Cgil Bat - da ormai due anni in una vertenza a sostegno dell'occupazione che ha visto i lavoratori scioperare e manifestare a varie riprese. Nell'ultimo incontro tenutosi in sede ministeriale, ministero dello sviluppo economico e ministero infrastrutture e trasporti si sono dichiarati disponibili a proporre nella legge finanziaria lo stralcio dei lavori di manutenzione dal limite degli affidamenti diretti. Questo tipo di intervento sulla norma garantireb-

be non solo i livelli occupazionali ma soprattutto la sicurezza e la qualità dei servizi. Altre ipotesi di possibile modifica normativa sono emerse da una prima audizione svoltosi il 19 settembre u.s. all'VIII commissione lavori pubblici del Senato. Per evitare migliaia di licenziamenti chiediamo al Governo e al Parlamento di intervenire modificando la norma così come auspicato nell'ultimo incontro al MISE, o con provvedimenti analoghi rispettosi degli orientamenti della UE, prima che le aziende avviino le oramai imminenti procedure di li-

cenziamento collettivo».

«Ricordiamo - conclude Disabato - che il settore della manutenzione e progettazione delle reti autostradali rappresenta il comparto più industrializzato del settore delle costruzioni, caratterizzato cioè da lavoro qualificato, stabile e da altissimi livelli di professionalità ed innovazione tecnologica che operano al servizio della sicurezza di automobilisti e cittadini in un paese nel quale gli incidenti legati al traffico e alla qualità delle infrastrutture sono all'ordine del giorno».

Andria

«Tutti per Lei», iniziativa di Forza Italia

● **ANDRIA.** La violenza di genere sta assumendo contorni preoccupanti e la politica è chiamata a dare risposte. Lunedì 2 ottobre alle 16,30 presso la sede in via Taranto ad Andria sarà presentata alla stampa l'iniziativa di Forza Italia: «Tutti x Lei», una marcia di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e il femminicidio che si svolgerà il 22 ottobre per le strade di Andria. «L'obiettivo è quello di unirsi - spiega Alessandra Di Chio, direzione nazionale Forza Italia giovani - per lanciare un messaggio chiaro: la violenza va fermata e vanno forniti alle giovani generazioni esempi e strumenti per un cambio di rotta». Alla conferenza parteciperanno l'on. Luigi Vitali, coordinatore regionale di Forza Italia, Alessandra Inchingolo, responsabile per la provincia Bat del dipartimento dei difensori del voto, e Alessandra Di Chio.

ANDRIA

ASSOCIAZIONE «CORELLI»
I corsi di recitazione
per teatro e cinema

■ Partono il prossimo 5 Ottobre ad Andria i corsi di recitazione teatrale e cinematografica. Una lezione-prova servirà ad illustrare le materie che saranno trattate. Appuntamento alle 19.30 presso l'associazione Musicale Corelli in via Corelli 40 (info 320.7299420).

ATTIVO SINO AL 31 OTTOBRE
Medicinali a domicilio
servizio gratuito

■ Fino al 31 ottobre è attivo presso l'associazione "Nucleo Volontariato Città di Andria" un servizio gratuito di consegna di medicinali a domicilio, prenotati presso alcune farmacie cittadine. Un progetto nato da una convenzione tra l'associazione e il settore servizi sociali di Andria, sulla scorta della legge regionale n.3 del 14 marzo 2016 che istituisce il reddito di dignità, misura di integrazione del reddito per famiglie indigenti per l'inserimento sociale e lavorativo. Un addetto, retribuito con la misura regionale, si presterà a consegnare i farmaci nelle case delle persone con problemi di deambulazione o di salute, dopo opportuna prenotazione.

ANDRIA L'INIZIATIVA PRESENTATA PRESSO IL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO. ELABORATO IN SINERGIA TRA CONFERE E UN GRUPPO DI ASSOCIAZIONI A SFONDO SOCIALE

Ecco «Insieme», il progetto contro la violenza di genere

● **ANDRIA.** Presentato ieri pomeriggio al chiostro di San Francesco il progetto «Insieme», elaborato in sinergia tra comune di Andria, assessorato alle politiche sociali ed equità, l'associazione I care-formazione e sviluppo onlus, centro anti violenza 'RiscoprirSi', Sater impresa sociale e l'associazione 'Machile Plurale'. Ha l'obiettivo di contrastare la violenza di genere e promuovere relazioni sane. «La spirale della morte - ha dichiarato l'assessore alle politiche sociali del comune

di Andria, Francesca Magliano - che ha coinvolto alcune donne negli ultimi giorni porta ancora una volta alla ribalta della cronaca rappre-

senta una piaga che affligge sempre più la nostra società. La violenza su soggetti atavicamente considerati di "sesso debole" è un problema culturale, strutturale e sbaglia chi lo considera un problema solo limitato alle donne. Dobbiamo tutti essere uniti per prevenire episodi di inaudita violenza anche nella nostra collettività. Il nostro comune, e soprattutto il settore socio sanitario, è in prima linea in questa battaglia, attraverso il monitoraggio comunitario costante delle situazioni di pericolo, attraverso attività di prevenzione, contrasto e di intervento anche economico a sostegno delle vittime. Da anni ormai si è costituita l'equipe multidisciplinare "Servizio Abuso e Maltrattamento", composta di esperti della Asl, delle forze dell'ordine, del CAV, e che

ha come referente dei servizi il dott. Beppe De Robertis. Imprescindibile in questa lotta - prosegue l'assessore Magliano - è la rete sempre più fitta tra tutti i soggetti che rappresentano sul territorio punti di riferimento indispensabili per questa battaglia. Il progetto Insieme presentato oggi ha come obiettivi - aggiunge l'assessore Magliano - il miglioramento della collaborazione tra le istituzioni coinvolte nei servizi di prevenzione e negli interventi contro la violenza di genere; l'attivazione di processi di sensibilizzazione a partire dall'infanzia; la formazione di operatori che possano contribuire a prevenire la violenza di genere e a sperimentare azioni di prevenzione e recupero delle persone che sono a rischio di commettere atti di violenza».



Progetto Insieme

ANDRIA LA SOMMA ERA DESTINATA ALL'ISTITUTO NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

«Rinunciamo al contributo a favore dei servizi sul territorio»

Il gesto di don Geremia Aciri (Casa di accoglienza S.M. Goretti)

● **ANDRIA**. I tempi sono davvero difficoltosi per l'economia delle pubbliche amministrazioni: far quadrare i bilanci - in senso lato - è opera di grande "ingegneria". E così, sempre più spesso, si ricorre al taglio dei servizi per cercare di risparmiare, ma soprattutto perché non ci sono soldi a sufficienza per garantire i servizi. Qualche ente privato, al contrario, perché virtuoso e capace di una gestione da buon padre di famiglia, decida di rinunciare al superfluo. "Nessuno è autorizzato a riservare a suo uso esclusivo ciò che supera il suo bisogno, quando gli altri mancano del necessario", affermava Paolo VI nella sua enciclica *Populorum Progressio* n° 23. Facendo tesoro di questo grande insegnamento, per il secondo anno consecutivo, l'ente casa di accoglienza "S. M. Goretti" della diocesi di Andria, unitamente ai volontari, alle suore ed al responsabile don Geremia Aciri, hanno deciso di rinunciare al contributo annuale 2017 pari a 25mila euro, previsto dal piano sociale di zona 2014/2016, che il comune di Andria ha donato alla

casa di accoglienza stessa per l'opera meritoria che svolge a favore del territorio e di quanti vivono situazioni di disagio, di emarginazione e di bisogno. Nella missiva di rinuncia, inviata al sindaco Giorgino, all'assessore alle politiche sociali ed equità Francesca Magliano, alla sua dirigente ed al settore risorse finanziarie il responsabile don Geremia

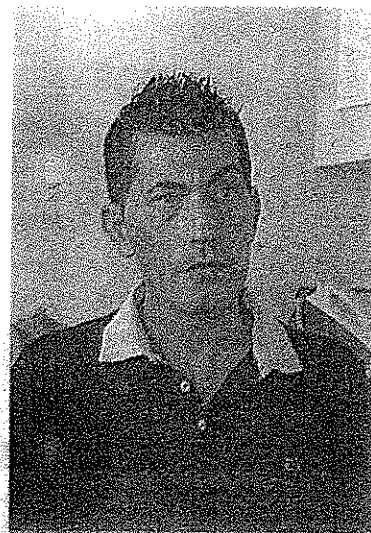
Aciri ha chiesto che «tale contributo sia utilizzato dal settore socio sanitario del comune di Andria per le varie urgenze ed emergenze, per servizi che il nostro territorio necessita e per il soddisfacimento

della domanda di giustizia che sale da una umanità umiliata a causa della crisi e della mancanza di lavoro». A questa lettera non è però ancora giunto riscontro, né si conosce la destinazione scelta da parte dell'amministrazione per questi soldi a cui casa accoglienza, che si fonda sulla buona volontà e generosità di tanti e che cerca di soddisfare i bisogni di moltissimi indigenti (soprattutto andriesi) e che molto spesso sopperisce alle "carenze" del pubblico, ha rinunciato. [m.pas.]

IL MONITO

«C'è una umanità umiliata a causa della crisi e della mancanza di lavoro»

ANDRIA
La rinuncia di don Geremia Aciri (Casa Goretti) a favore dei servizi sul territorio



XIV | NORDBARESE SPORT

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 23 settembre 2017

CICLISMO IL TROFEO A MARTINA FRANCA

L'Andriabike brilla al «Magna Grecia»

● **ANDRIA**. Sta per calare definitivamente il sipario sulla stagione agonistica, ma le soddisfazioni continuano ad arrivare con una certa costanza per l'Andriabike. Nella penultima gara del 2017, infatti, i ragazzi guidati dal direttore sportivo Luigi Tortora si sono messi in evidenza a Martina Franca, in occasione del trofeo "Magna Grecia", e hanno collezionato numerosi piazzamenti sul podio con il talentuoso gruppo dei giovanissimi. La società andriese è tornata a casa con i seguenti risultati: vittorie per Carlo Pistillo (G6), Simone Massaro (G5) e Gianluca Lapi (G3), secondi posti per Antonio Regano (G5) e Giuseppe Fornelli (G3). A completare il successo di squadra ci hanno pensato Giuseppe Alessandro (settimo, G6), Eligio Porcelli (ottavo, G3), Nicola De Nigris (decimo, G1) e Vittorio Capogna (diciottesimo, G6). Grazie a questi positivi piazzamenti, intanto,



Andriabike in sella

L'Andriabike è riuscita a conquistare un egregio e significativo terzo posto conclusivo nella speciale classifica per società, a conferma dell'ottimo lavoro svolto in questa lunga ed estenuante stagione. L'ultimo atto del 2017, infine, è ormai dietro l'angolo per la realtà del direttore sportivo Luigi Tortora. I giovani ciclisti andriesi, infatti, saranno di scena domenica prossima a Palo del Colle e si cimenteranno in una prova su strada. [m.bor.]

ANDRIA NEI GIORNI SCORSI

Abusivismo e contraffazione intensificati i controlli in città

● **ANDRIA**. Controlli sulle attività economiche da parte del nucleo di polizia amministrativa del comando di polizia locale sono stati effettuati nei giorni scorsi. In particolare, numerosi sono stati gli interventi contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione. Durante la festa patronale sono stati sequestrati, nell'area fieristica, numerosi giocattoli, articoli di bigiotteria e accessori posti in

vendita da persone prive di autorizzazione obbligatoria. Nell'ambito poi delle attività di controllo del territorio svolte in occasione del mercato settimanale del lunedì sono stati sequestrati numerosi capi di abbigliamento (magliette e felpe) posti in vendita al dettaglio su area pubblica, recanti i più noti marchi industriali registrati contraffatti. Gli agenti del nucleo di polizia annonaria hanno proceduto alla denuncia alla locale autorità giudiziaria dei venditori abusivi. «Ringrazio il personale del nucleo di polizia annonaria per i risultati ottenuti - ha commentato l'assessore alla vigilanza e polizia locale, Beppe Raimondi - L'attività di controllo del territorio in ogni caso prosegue e verrà sempre più intensificata per garantire la sicurezza».

Polizia Locale: controlli e sequestri contro abusivismo commerciale

🕒 3 ORE FA

Interventi durante la Festa Patronale e il mercato settimanale

A seguito dei controlli sulle attività economiche svolte dal Nucleo di Polizia Amministrativa del Comando di Polizia Locale sono stati effettuati numerosi interventi contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione. In particolare, durante la Festa Patronale, sono stati sequestrati, nell'area fieristica, numerosi giocattoli, articoli di bigiotteria e borselli posti in vendita da persone prive di autorizzazione obbligatoria. Nell'ambito poi delle attività di controllo del territorio svolte in occasione del mercato settimanale del lunedì sono stati sequestrati numerosi capi di abbigliamento (magliette e felpe) posti in vendita al dettaglio su area pubblica, recanti i più noti marchi industriali registrati contraffatti. Gli agenti del Nucleo di Polizia Annonaria hanno proceduto alla denuncia alla locale Autorità Giudiziaria dei venditori abusivi.

«Ringrazio il personale del Nucleo di Polizia Annonaria per i risultati ottenuti – spiega l'assessore alla Vigilanza e Polizia Locale, Beppe Raimondi -. L'attività di controllo del territorio in ogni caso prosegue e verrà sempre più intensificata per continuare a garantire la sicurezza dei cittadini, il rispetto della legalità nelle attività economiche che si svolgono in città evitando così ogni forma di abusivismo, di iniziative non autorizzate e di commercio di prodotti di origine illecita o contraffatti».

Tiro a segno: il 5 ottobre "Open Day" allo stadio "Degli Ulivi"

🕒 CIRCA 1 ORA FA

L'evento con l'utilizzo di armi sportive si terrà dalle 18.30 alle 20.00

Domenica 5 ottobre, l'Unione Italiana Tiro a Segno organizza la manifestazione nazionale "Porte aperte".

Nell'occasione il poligono di tiro di Andria, sito presso lo "Stadio Comunale degli Ulivi", sarà eccezionalmente aperto di domenica dalle ore 18.30 alle 20.00 per dar modo a tutti di avvicinarsi allo sport del Tiro a Segno ed effettuare prove gratuite di tiro con armi sportive ad aria compressa.

Nell'occasione verrà consegnato un simpatico omaggio ai ragazzi e ragazze dai 10 anni in su accompagnati dai genitori.

Info: 347/9573074 o visitare la pagina Facebook del Tiro a segno Andria.

Andria. Festa alla Parrocchia di San Michele Arcangelo sabato 30 settembre. Divieto di transito dalle ore 16.00

28 settembre 2017



Il Servizio Mobilità informa che per lo svolgimento della **Festa alla Parrocchia di San Michele Arcangelo**, in cui è prevista la manifestazione di pubblico spettacolo denominato **“Caccia al Tesoro”**, si istituisce sabato **30 settembre 2017**, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione forzata dei veicoli su: **via S. Angelo, via San Candido e via Gen. La Masa**, eccetto accesso e uscita Passi Carrabili Autorizzati.

I dettagli sono contenuti nella ordinanza dirigenziale n.452 del 27/09/2017, consultabile sull'Albo Pretorio – Ordinanze Dirigenziali.

Ufficio Stampa Comune Andria

Il fatto

Lotta all'abusivismo commerciale, raffica di controlli della Polizia Locale

**Sequestrati numerosi capi di abbigliamento (magliette e felpe) posti
in vendita al dettaglio su area pubblica, recanti i più noti marchi
industriali registrati contraffatti**

CRONACA

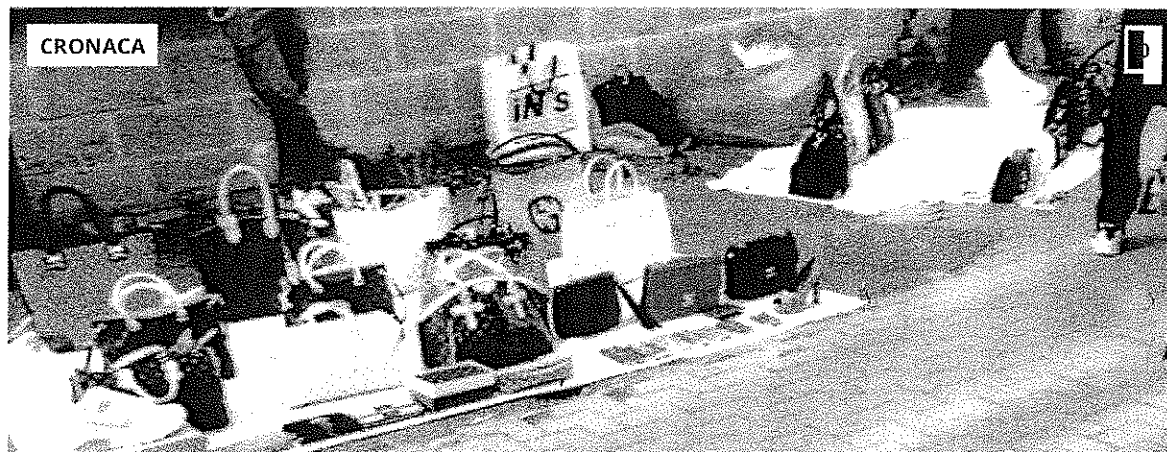
Andria giovedì 28 settembre 2017 di La Redazione

A seguito dei controlli sulle attività economiche svolte dal Nucleo di Polizia Amministrativa del Comando di Polizia Locale sono stati effettuati numerosi interventi contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione. In particolare, durante la Festa Patronale, sono stati sequestrati, nell'area fieristica, numerosi giocattoli, articoli di bigiotteria e borselli posti in vendita da persone prive di autorizzazione obbligatoria. Nell'ambito poi delle attività di controllo del territorio svolte in occasione del mercato settimanale del lunedì sono stati sequestrati numerosi capi di abbigliamento (magliette e felpe) posti in vendita al dettaglio su area pubblica, recanti i più noti marchi industriali registrati contraffatti. Gli agenti del Nucleo di Polizia Annonaria hanno proceduto alla denuncia alla locale Autorità Giudiziaria dei venditori abusivi.

«Ringrazio il personale del Nucleo di Polizia Annonaria per i risultati ottenuti - spiega l'assessore alla Vigilanza e Polizia Locale, Beppe Raimondi -. L'attività di controllo del territorio in ogni caso prosegue e verrà sempre più intensificata per continuare a garantire la sicurezza dei cittadini, il rispetto della legalità nelle attività economiche che si svolgono in città evitando così ogni forma di abusivismo, di iniziative non autorizzate e di commercio di prodotti di origine illecita o contraffatti».

Andria – Abusivismo commerciale, controlli e sequestri della Polizia locale su tutto il territorio

28 settembre, 2017 | scritto da Alessandro Liso



A seguito dei controlli sulle attività economiche svolte dal Nucleo di Polizia Amministrativa del Comando di Polizia Locale sono stati effettuati numerosi interventi contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione.

In particolare, durante la Festa Patronale, sono stati sequestrati, nell'area fieristica, numerosi giocattoli, articoli di bigiotteria e borselli posti in vendita da persone prive di autorizzazione obbligatoria.

Nell'ambito poi delle attività di controllo del territorio, svolte in occasione del mercato settimanale del lunedì, sono stati sequestrati numerosi capi di abbigliamento (magliette e felpe) posti in vendita al dettaglio su area pubblica, recanti i più noti marchi industriali registrati contraffatti.

Gli agenti del Nucleo di Polizia Annonaria hanno proceduto alla denuncia alla locale Autorità Giudiziaria dei venditori abusivi.

“Ringrazio il personale del Nucleo di Polizia Annonaria per i risultati ottenuti – spiega l'assessore alla Vigilanza e Polizia Locale, Beppe Raimondi. L'attività di controllo del territorio in ogni caso prosegue e verrà sempre più intensificata per continuare a garantire la sicurezza dei cittadini, il rispetto della legalità nelle attività economiche che si svolgono in città evitando così ogni forma di abusivismo, di iniziative non autorizzate e di commercio di prodotti di origine illecita o contraffatti”.

Contraffazioni: ad Andria raffica di controlli della Polizia Municipale

28 settembre 2017

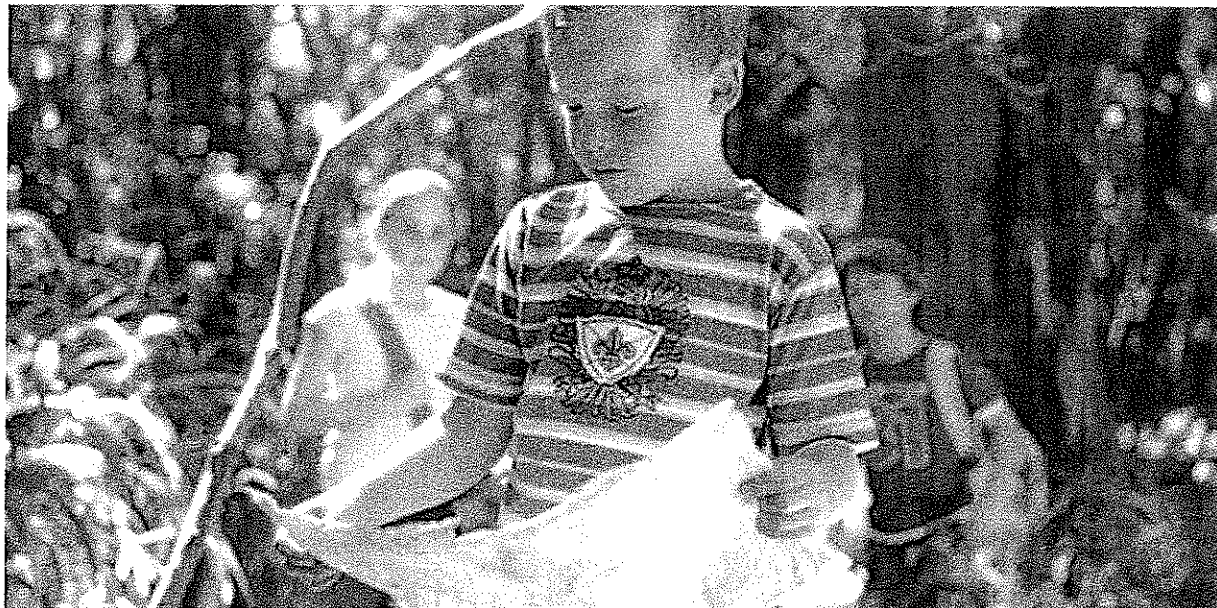
seguito dei controlli sulle attività economiche svolte dal **Nucleo di Polizia Amministrativa** del Comando di **Polizia Locale** sono stati effettuati numerosi interventi contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione. In particolare, durante la **Festa Patronale**, sono stati sequestrati, nell'area fieristica, numerosi giocattoli, articoli di bigiotteria e borselli posti in vendita da persone prive di autorizzazione obbligatoria.

Nell'ambito poi delle attività di controllo del territorio svolte in occasione del mercato settimanale del lunedì sono stati **sequestrati numerosi capi di abbigliamento** (magliette e felpe) posti in vendita al dettaglio su area pubblica, recanti i più noti marchi industriali registrati contraffatti. Gli agenti del Nucleo di Polizia Annonaria hanno proceduto alla **denuncia alla locale Autorità Giudiziaria** dei **venditori abusivi**.

*"Ringrazio il personale del Nucleo di Polizia Annonaria per i risultati ottenuti-**spiega l'assessore alla Vigilanza e Polizia Locale, Beppe Raimondi.***

"L'attività di controllo del territorio in ogni caso prosegue e verrà sempre più intensificata per continuare a garantire la sicurezza dei cittadini, il rispetto della legalità nelle attività economiche che si svolgono in città evitando così ogni forma di abusivismo, di iniziative non autorizzate e di commercio di prodotti di origine illecita o contraffatti".

Sabato 30 settembre dalle ore 16.00 alle ore 19.00



“Caccia al Tesoro” della Parrocchia di San Michele Arcangelo

Istituiti il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione forzata dei veicoli su: via S.Angelo, via San Candido e via Gen. La Masa

ATTUALITÀ

Andria venerdì 29 settembre 2017 di La Redazione

Il Servizio Mobilità informa che per lo svolgimento della Festa alla Parrocchia di San Michele Arcangelo, in cui è prevista la manifestazione di pubblico spettacolo denominato “Caccia al Tesoro”, si istituisce **sabato 30 settembre 2017, dalle ore 16.00 alle ore 19.00**, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione forzata dei veicoli su: **via S.Angelo, via San Candido e via Gen. La Masa**, eccetto accesso e uscita Passi Carrabili Autorizzati.

I dettagli sono contenuti nella ordinanza dirigenziale n.452 del 27/09/2017, consultabile sull'Albo Pretorio – Ordinanze Dirigenziali.

Torna #Domenicalmuseo: ingresso gratuito anche a Castel del Monte

🕒 16 MINUTI FA

Per l'occasione presso il maniero federiciano si terrà un concerto di violoncello alle 20.00

Rinnovata anche per quest'anno l'iniziativa ministeriale #DomenicalMuseo che prevede la gratuità di tutti i musei e le aree archeologiche nella prima domenica del mese.

Domenica 1 ottobre sarà possibile entrare gratuitamente in tutti i monumenti, musei, gallerie, scavi archeologici, parchi e giardini monumentali dello Stato per tutte le categorie di visitatori. Lo stabilisce l'applicazione della norma del decreto del Ministro Franceschini, in vigore dal primo luglio 2014. Oltre 430 tra musei, siti archeologici e monumenti in tutta Italia apriranno liberamente le proprie porte al pubblico, accogliendo cittadini e turisti per una giornata dedicata alla scoperta del patrimonio culturale nazionale.

Ad Andria naturalmente sarà possibile visitare gratuitamente Castel del Monte e proprio in occasione delle aperture straordinarie del Mibact, alle ore 20.00, il violoncellista Luciano Tarantino terrà un concerto esplorativo per violoncello solo dal titolo "Cello In The Universe", una sorta di viaggio itinerante nel tempo e nei luoghi di tutto il mondo, con musiche di Evaristo Felice Dall'Abaco (1675-1742), Johann Sebastian Bach (1685-1850), Isaac Albéniz (1860-1909), Paul Tortelier (1914-1990), Sergei Prokofiev (1891-1953), Miklòs Rózsa (1907-1995), Philip Glass (1937), Astor Piazzolla (1921-1992) e Alexander Tcherepnin (1899-1877).

Il concerto, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, rientra nell'ambito dell'apertura serale di Castel del Monte dalle ore 19.00 alle ore 22.00.

A Castel del Monte un concerto "esplorativo" per violoncello solo dal titolo "Cello In The Universe"

28 settembre 2017

In occasione delle aperture straordinarie del Mibact, a **Castel del Monte** (Andria-BT), domenica 01 ottobre 2017, alle ore 20.00, il violoncellista **Luciano Tarantino** terrà un concerto "esplorativo" per violoncello solo dal titolo *Cello In The Universe*, una sorta di viaggio itinerante nel tempo e nei luoghi di tutto il mondo, con musiche di Evaristo Felice Dall'Abaco (1675-1742), Johann Sebastian Bach (1685-1850), Isaac Albéniz (1860-1909), Paul Tortelier (1914-1990), Sergei Prokofiev (1891-1953), Miklòs Ròzsa (1907-1995), Philip Glass (1937), Astor Piazzolla (1921-1992) e Alexander Tcherepnin (1899-1877).

Il concerto, ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, rientra nell'ambito dell'apertura serale di Castel del Monte **dalle ore 19,00 alle ore 22,00**. Qui sotto la locandina dell'evento:





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TUFARELLE E AMBIENTE I CONSIGLIERI REGIONALI DELLA BAT RESTANO IN SILENZIO

di GRAZIA DI BARI

CONSIGLIERA REGIONALE MOVIMENTO 5 STELLE

Ora che il governo ha affidato alla Regione il compito di elaborare una proposta di mediazione sul progetto per l'ampliamento della discarica Tufarelle, i cittadini hanno il diritto di conoscere la posizione dei consiglieri regionali della Bat, finora rimasti in silenzio davanti a questo possibile scempio ambientale. Il M5S presenterà un'interrogazione al Ministro all'Ambiente.

Tra le altre cose, ho chiesto il monitoraggio ambientale in Consiglio regionale, ma il neo assessore all'ambiente Caracciolo mi ha risposto che non si può prevedere il monitoraggio se il sito non è dichiarato inquinato. Dunque: come

faccio a dichiarare il sito inquinato se non faccio il monitoraggio? Purtroppo la Giunta ci ha abituati a rinviare questioni di primaria importanza per la salute dei cittadini con il risultato che, una volta accertato l'inquinamento, diventa quasi impossibile risalire ai responsabili. Servono interventi immediati anche per Barletta, Andria e Trani. Solo qualche giorno fa è stato ormai acclarato che il territorio di Barletta è inquinato. Ora partirà la seconda fase necessaria a stabilire chi siano i responsabili, ma come già anticipato dal direttore dell'Arpa Puglia sarà difficile. Il tempo ha un ruolo fondamentale anche per la post gestione delle discariche di Trani e Andria ma la lentezza delle amministrazioni comporterà per Trani la perdita della competenza e dei relativi fondi per la post gestione che andranno in capo alla Regione e, per Andria, la perdita delle garanzie finanziarie della Daneco. Non bisogna perdere altro tempo: le bonifiche ambientali devono essere una battaglia combattuta anche dagli altri consiglieri regionali della Bat finora, evidentemente, troppo impegnati con i rimpasti di Giunta e le elezioni.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 29 settembre 2017

NORDBARESE PRIMO PIANO | III

TRANI

GLI ALBERI IN CITTÀ

LA FINALITÀ

Occorre tutelare tutti gli alberi di ulivo di proprietà del Comune presenti sul territorio cittadino

«Utilizziamo quegli ulivi il loro olio non va perso»

L'appello del Movimento turismo rurale rivolto al Comune

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Circa 200 piante di ulivo costeggiano viale Falcone da circa 5 anni, donate al Comune nel 2011 da un'azienda del settore fotovoltaico: i rami sono pieni di frutti, ed è un vero peccato lasciarli cadere nel nulla, lasciando, quelle piante diventare solo «ornamentali».

Per questo motivo il Movimento Turismo Rurale invia al Comune una proposta di valorizzazione di quegli alberi d'ulivo, che abbia come conseguenza anche la produzione di olio extravergine, un prodotto che potrebbe poi avere anche finalità turistiche, didattiche e sociali. La nota è del presidente del Mtr, Francesco Valenziano, esperto del settore agroalimentare che anche sulla scorta di iniziative del genere realizzate in Comuni vicini (vedi Corato per esempio) avanza appunto questa pro-

posta: «Dopo aver visionato il territorio rurale di Trani abbiamo constatato la presenza di molti alberi di ulivo di proprietà del Comune: ad esempio in viale Falcone e viale Borsellino ci sono circa 200 piante - spiega Valenziano - donate al Comune di Trani nel 2011 da una azienda del settore fotovoltaico, che adesso sono piene di frutti che molto probabilmente verranno persi, come accaduto negli ultimi anni, ed altri 30

alberi in zona Puro Vecchio. Noi proponiamo che vengano raccolte queste olive, per una successiva trasformazione in olio extravergine d'oliva ed imbottigliamento con logo del Comune di Trani (così come ha fatto il Comune di Corato)».

La proposta del Movimento Turismo Rurale continua: «L'olio extravergine d'oliva ottenuto dalla spremitura di quei frutti potrebbe per esempio essere donato dal Comune di Trani ai turisti per promuovere il territorio, oppure

alle scuole per sensibilizzare le nuove generazioni al valore dei prodotti tipici locali, in particolare dell'olio evo che rappresenta l'eccellenza enogastronomica del nostro territorio sia a livello nazionale che internazionale. Non ultimo, potrebbe essere donato anche alle associazioni di volontariato ed alle famiglie in difficoltà. Per tale motivo invitiamo il Sindaco e tutto il Consiglio comunale a supportare concretamente la nostra proposta evitando l'ennesima perdita del prodotto».

DISSERVIZI

BARLETTA, DISAGI PER GLI ALUNNI

SIT IN

La protesta con sit in davanti a Palazzo di Città per chiedere certezze sull'avvio della somministrazione dei pasti

LA FILCAMS

Ieri mattina il sindaco, l'assessore e la dirigente alla Pubblica Istruzione hanno ricevuto i vertici della Filcams Cgil Bat

Rebus refezione scolastica

Continua l'agitazione dei dipendenti delle società che garantiscono il servizio

■ **BARLETTA.** Le attività scolastiche sono state abbondantemente avviate mentre del servizio mensa non ci sono ancora indicazioni certe sulla data di avvio. Un'incertezza che arreca un danno alla cittadinanza, ovvero agli scolari che vengono privati di un importante servizio di carattere sociale, ed ai lavoratori del settore.

Idipendenti delle società «La Cascina Global Service» e «Solidarietà e Lavoro», in totale 55 addetti operanti in regime di appalto nel servizio di ristorazione scolastica, in stato d'agitazione da alcuni giorni hanno protestato oggi con un sit-in davanti a Palazzo di Città a Barletta per chiedere certezze sull'avvio del servizio in quanto non conoscono ancora l'inizio della loro attività lavorativa.

«Parliamo di 55 lavoratori che lavorano per le mense scolastiche operanti in regime d'appalto con contratti part-time che variano dalle 8 alle 15 ore di lavoro a settimana. Ed il mancato rispetto di avvio del servizio sta causando problemi a questi addetti che risultano fermi da ben quattro mesi. Ed in una situazione del genere una settimana prima o una settimana dopo fa eccome la dif-

ferenza», tuona Mimmo Sperra, segretario Filcams Cgil Bat.

«Vorremmo solo far notare - aggiunge Tina Prasti, segretaria generale Filcams Cgil Bat - che il ripristino del servizio già di per sé richiederà dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento dei locali dedicati, delle apparecchiature necessarie, per la gestione delle derrate alimentari e di una fase organizzativa preliminare all'avvio dell'attività. Se a ciò si aggiunge anche un immobilismo da parte dell'amministrazione i tempi si allargheranno ulteriormente a scapito

di lavoratori e di famiglie. Per questo con la manifestazione di protesta chiediamo che si accelerino le procedure e si arrivi presto all'affidamento del servizio alle società che si sono aggiudicate l'appalto».

Sempre ieri mattina il sindaco, Pasquale Cascella, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Patrizia Mele e la dirigente del Settore Pubblica Istruzione, Rosa Di Palma, hanno ricevuto la segretaria generale della Filcams Cgil Bat, Tina Prasti, il segretario provinciale della Filcams Cgil Bat, Domenico Spera, e alcuni rappresentanti dei lavoratori impiegati nel Servizio di ristorazione scolastica sino allo scorso 31 maggio, che hanno manifestato «l'estremo disagio in cui versano i cinquan-

tacinque lavoratori, ai quali non è ancora stato assicurato il regolare inizio delle attività lavorative» e richiesto «modalità temporanee di attivazione del servizio di ristorazione scolastica per consentire tempestivamente l'impiego dei lavoratori nelle more della conclusione del procedimento di aggiudicazione dell'appalto».

«L'Amministrazione comunale - sottolinea una nota di Palazzo di Città - ha fornito tutti i chiarimenti in merito ai tempi tecnico-amministrativi necessari per l'affidamento del servizio, confermando quanto già reso pubblico con il comunicato del 26 settembre 2017. In particolare, la dirigente ha evidenziato che, sebbene la procedura di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica sia stata avviata a dicembre 2016, quindi programmata in tempo utile per l'affidamento regolare per l'anno scolastico

2017/2018, le procedure di contenzioso intervenute nel corso dell'iter hanno di fatto rallentato il procedimento complessivamente di circa due mesi. L'amministrazione comunale ha, comunque, cercato di recuperare il più possibile tale ritardo, tant'è che si è nella fase conclusiva del

TRANI

GUARDIA DI FINANZA

Cambio della guardia fra Salvatore e Gobbi

■ Il capitano Federico Salvatore e il nuovo comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Trani e prende il posto del capitano Andrea Gobbi, che dopo tre anni di intenso lavoro, ricchi di soddisfazioni professionali e personali, andrà a ricoprire un nuovo incarico presso il Nucleo di Polizia Tributaria di Pordenone. Il capitano Salvatore, 29 anni, si è arruolato nelle Fiamme Gialle nel 2008, laureato in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria ed in Economia e Diritto d'Impresa, proviene dall'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo, dove ha ricoperto l'incarico di Ufficiale formatore presso il massimo Istituto di formazione del Corpo. Il passaggio delle consegne è stato contrassegnato dalla presentazione dei due Ufficiali al comandante provinciale di Bari, gen. B. Nicola Altiero, che ha incoraggiato il cap. Salvatore a perseguire l'opera intrapresa dal cap. Gobbi che nel periodo di comando ha seguito importanti attività tra le quali l'indagine sul capolarato.

procedimento di aggiudicazione del servizio.

Il sindaco, a cui le rappresentanze sindacali hanno chiesto di indicare una data certa per la decorrenza del servizio, «ha espresso il suo personale impegno e fornito contestualmente l'indirizzo dell'amministrazione affinché gli uffici attivino tutte le soluzioni tecniche consentite dalla legge, applicabili allo stato dell'iter procedimentale e alla situazione dei contratti in essere, per accelerare al massimo i tempi tecnici per la conclusione della fase di aggiudicazione definitiva del servizio, in modo da provvedere alla sua tempestiva consegna sotto riserva di legge».

Nel caso poi «questa fase non si concluda entro la prossima settimana, potranno essere valutate le soluzioni transitorie praticabili sul piano tecnico-amministrativo per l'affidamento limitato del servizio, sino alla data di sospensione dell'attività scolastica programmata per le festività natalizie, nelle more della regolarizzazione della procedura amministrativa di affidamento del servizio». L'incontro è stato quindi aggiornato a lunedì mattina 2 ottobre.

I DIPENDENTI

Lo stipendio non c'è, il «nuovo inizio» è un'incognita

ferenza», tuona Mimmo Sperra, segretario Filcams Cgil Bat.

«Vorremmo solo far notare - aggiunge Tina Prasti, segretaria generale Filcams Cgil Bat - che il ripristino del servizio già di per sé richiederà dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento dei locali dedicati, delle apparecchiature necessarie, per la gestione delle derrate alimentari e di una fase organizzativa preliminare all'avvio dell'attività. Se a ciò si aggiunge anche un immobilismo da parte dell'amministrazione i tempi si allargheranno ulteriormente a scapito

MENSA A SCUOLA

TRANI, NESSUNA PROROGA

IL RITARDO

È ancora in fase di definizione l'attivazione del servizio da parte della ditta Pastore, vincitrice della nuova gara triennale

Refezione scolastica slitta l'avvio del servizio

Oggi l'Amministrazione comunale incontra i dirigenti scolastici

NICO AURORA

● **TRANI.** Il servizio di refezione scolastica, quasi sicuramente, non partirà lunedì prossimo, 2 ottobre, data in cui sarebbe previsto secondo il regolare calendario scolastico, che va a regime dal 1 ottobre, che quest'anno cade di do-



REFEZIONE SCOLASTICA Slitta l'avvio del servizio

menica. Infatti, è ancora in fase di definizione l'attivazione del servizio da parte della ditta Pastore, vincitrice della nuova gara triennale per la somministrazione del vitto agli utenti delle scuole dell'obbligo che ne abbiano fatto richiesta.

Stamani l'amministrazione comunale - e in particolare l'assessore al ramo, Debora Ciliento, il consigliere delegato, Patrizia Cormio, ed il responsabile unico del procedimento, Edoardo Savoardo, incontreranno i dirigenti scolastici e la

stessa ditta Pastore per stilare una sorta di vademecum. «Proprio poiché si è in presenza di una nuova gara, siamo orientati a resettare tutto e ripartire da zero - anticipa il consigliere Cormio -. In questo modo, puntiamo a cambiare diverse modalità, tra cui la presentazione dell'Isee presso la segreteria della scuola, in modo da facilitare il compito dei genitori».

Dunque, nessuna proroga del servizio somministrato con le modalità precedenti e, come già recentemente anticipato, cambiano anche le regole per il pagamento da parte delle famiglie: a ciascuna sarà assegnato un nuovo codice Pan, con il quale corrispondere anticipatamente il costo servizio presso le ricevitorie e, dunque, avere un credito dal quale scalare le somme man mano che si consumeranno i pasti.

È anche vero, peraltro, che il Comune di Trani deve, da una parte, recuperare crediti dagli utenti e, dall'altra, saldare fatture nei confronti dello stesso concessionario. A quanto si è appreso, la Pastore è creditrice dall'ente di circa 300mila euro, per il servizio reso tra gennaio e maggio 2017. Ma il Comune, a sua volta, è creditore dalle famiglie di un'ingente somma, di almeno 80mila euro, determinata dalla morosità di tanti utenti che hanno omesso il versamento, presso le ricevitorie abilitate, del costo di un servizio a domanda individuale qual è, appunto, la refezione scolastica.

Il buco si era creato a causa dei mancati pagamenti, tra i cinquemila e i 35mila euro a seconda dei plessi in cui si pratica la refezione scolastica. Gli alunni che ne hanno beneficiato lo scorso anno, tra scuola materna ed elementare, sono stati 878 presso i seguenti plessi: Collodi; D'Annunzio; Petronelli; Papa Giovanni XXIII; Fabiano; Montessori; Beltrani; De Amicis. Ricominciare il servizio con queste pendenze non sarà semplice: ci sarebbero anzi, almeno sulla carta, tutti i presupposti per avviare azioni legali nei confronti dei morosi.

Trani L'asilo Madre Teresa di Calcutta da nove mesi senza linea telefonica

■ **TRANI.** «Il telefono, la tua croce». Si può parafrasare così il vecchio spot pubblicitario, con riferimento ai problemi che sta attraversando la scuola materna Madre Teresa di Calcutta, in via Papa Giovanni XXIII, che fa riferimento al terzo circolo didattico D'Annunzio.

L'asilo, ormai da nove mesi, è alle prese con l'assenza di una linea telefonica e, per ovviare al problema, i docenti comunicano con i loro cellulari ed i genitori, hanno bisogno a loro volta di parlare con l'istituto, devono avere la fortuna di possedere in memoria il numero di almeno una delle insegnanti, altrimenti diventa impossibile qualsiasi tipo di comunicazione telefonica, anche in casi di estrema urgenza.

Il problema sembra sia nato dalla nevicata a cavallo tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 e, da allora, non si è più posto rimedio al mal funzionamento della linea telefonica.

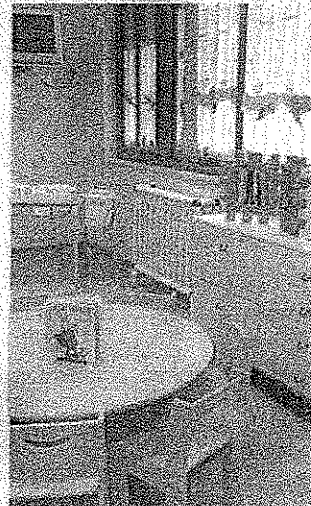
Ma il problema non è solo questo, perché lo scorso anno scolastico il plesso è stato, in almeno due occasioni, fra quelli oggetto di furti ed atti vandalici da parte di ignoti.

Fra i danni registrati ci furono anche rotture di vetri di finestre che, ancora, non sono stati riparati.

Tenendo conto del fatto che siamo in presenza di una scuola materna, si tratta di circostanze che espongono i bambini a disagi ed anche pericoli, ed è questo il motivo per il quale sia i genitori e gli stessi docenti si starebbero mobilitando per chiedere ed ottenere dal Comune un intervento considerato assolutamente indifferibile per il ripristino sia della linea telefonica, sia delle condizioni di piena vivibilità e sicurezza del plesso.

Di certo, il danno oltre la beffa di una scuola che non solo ha subito furti per l'assenza di un sistema di videosorveglianza, ma oggi si ritrova anche che senza telecamere (come tutte le altre) anche con i guasti tutt'ora non riparati.

[n.aur.]



Asilo senza linea telefonica

BISCEGLIE

LA «GRANA» TESSERAMENTO

IN CONSIGLIO

L'avvocata resta sullo scranno di
consigliera comunale con Angelantonio
Angarano, che condivide la sua linea politica

Rigante lascia la segreteria «L'arrivo di Spina nel Pd crea un'anomalia politica»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Il Partito Democratico perde "pezzi". Anzi il "vertice". La segretaria politica del circolo PD di Bisceglie, Roberta Rigante, dopo una lunga e tenace contestazione contro l'ingresso nel partito dell'ex sindaco Francesco Spina e di tutta l'amministrazione comunale, ritenendo tutto ciò un'anomalia, ora ha scelto di dimettersi dalla carica di segretaria. L'avvocata Rigante, onorando i suoi elettori, rimane però sullo scranno di consigliera comunale (subentrò all'on. Francesco Boccia dimessosi) con il collega di partito Angelantonio Angarano, che condivide la sua linea politica.

In questa settimana il vice segretario PD, Gianni Naglieri, ha annunciato che non farà più la tessera del partito. Come lui ieri hanno mollato le redini irrevocabilmente gli altri due "vice": Mariarosaria Basile e Mauro Lorusso. Intanto la dimissionaria Rigante spiega in una lettera le ragioni della sua decisione. «Il tesseramento 2016 con l'iscrizione al PD dell'ex sindaco Francesco Spina e del suo gruppo, iscrizione alla quale gli organismi di garanzia di partito non si sono opposti sebbene quel gruppo avesse una chiara matrice di centro-destra e sebbene aprisse a Bisceglie la condizione, più unica che rara sul territorio nazionale, di ritrovare uno stesso partito seduto sia sui banchi della maggioranza per effetto di strategie e liturgie di partito, che dell'opposizione consiliare come da mandato elettorale, le ripetute dichiarazioni del segretario provinciale e regionale Marco Lacarra ed, infine, l'odierno appello all'unità dell'on. Francesco Boccia, deputato del territorio e riferimento politico della segreteria da me rappresentata, sono tutti fatti che sanciscono un nuovo corso del PD biscegliese - dice l'avv. Rigante - si tratterà, forse, di un corso proficuo che riuscirà, forse, a portare a segno sia il risultato delle politiche 2018 che quello delle prossime amministrative; si tratterà di un corso che, forse, porterà il Pd biscegliese a percentuali di consenso mai toccate; si tratterà, forse, di un nuovo corso e non di un classico "corso e ricorso storico"; tuttavia, è una nuova strada che contraddice il lavoro svolto dalla segreteria uscente e che con quel

lavoro, di opposizione seria, puntuale e rigorosa e di resistenza alle alchimie politiche, non può trovare elementi di condivisione". La "ribelle" segretaria ora tira i remi in barca, dopo aver retto il PD per quattro anni.

«Per questo motivo, con la serenità di aver sempre agito nel rispetto delle regole statutarie e dei principi sanciti dal Codice Etico del Pd e soprattutto con la convinzione di aver interpretato quell'esigenza di coerenza e rigore che sempre più forte proviene dall'elettorato (basti pensare a quanto sfiducia ormai l'elettorato dimostri nei confronti dei partiti con l'astensionismo o allorché si rifugia nei populismi dilaganti), rassegnò le dimissioni dall'incarico politico di Segretaria cittadina del Partito Democratico - spiega Roberta Rigante - una decisione che non è una resa, resto convinta che questa "fusione a freddo" sia indigeribile

all'elettorato oltre che moralmente ed eticamente non sostenibile, resto convinta che l'Amministrazione cittadina sia colpevole di una mala gestione di cui il Partito democratico non dovrebbe accollarsi gli oneri, se non altro per non aver mai partecipato all'azione amministrativa

va ed essendo sempre stata, invece, all'opposizione di essa e non essendo sufficiente il tempo residuo a consentire di determinare un cambio di rotta decisivo e chiaro della gestione amministrativa, non indietreggio su queste posizioni e, proprio per questo, le dimissioni oggi mi sembrano un atto dovuto, sia pur sofferto».

Poi conclude: «Non di soli numeri e non di sola conta del consenso è fatta la Politica, rivendico, a nome di quello straordinario gruppo di lavoro che è stato la mia segreteria, 4 anni di impegno, passione, dedizione finalizzati a diffondere e argomentare quel grande progetto che è il Partito Democratico, un partito sì plurale ed inclusivo ma di chiara collocazione nell'alveo dei principi e della storia del centro-sinistra. Ringrazio tutti i compagni di questa enorme esperienza, anche quelli che lo sono stati solo per dei periodi, e tutti i coloro che disinteressatamente si sono dedicati ad un'idea. Un'idea alla quale sono certa che nessuno di noi avrà voglia di rinunciare».

«SCELTA ERRATA»

«Il Pd non dovrebbe
accollarsi gli oneri della
mala gestione della città»

BISCEGLIE IL DEPUTATO INTERVIENE SULLA SITUAZIONE POLITICA DOPO LE DIMISSIONI DEI VERTICI

L'on. Boccia: «Aperta la fase congressuale auspicio ci possa essere la massima unità»

● **BISCEGLIE.** Sulla situazione politica biscegliese e sulla fase delicata del PD ha espresso il suo punto di vista l'on. Francesco Boccia.

«Nel Pd, a livello locale, si è aperta la fase congressuale, auspicio ci possa essere la massima unità e chiedo a tutti coloro che hanno idee e progetti per la città per i prossimi cinque anni, per le nuove generazioni e per i loro nonni, di fare un passo avanti e candidarsi nel rispetto delle regole che insieme ci siamo sempre dati, a partire dalle primarie - sostiene Boccia - lo dobbiamo ai nostri elettori, ai nostri mi-



PD L'on. Francesco Boccia

littanti e a tutti coloro che credono nel Partito Democratico».

L'auspicio del deputato di Bisceglie è che si svolga "un congresso cittadino parteci-

pato, che si possa riconoscere nel nuovo segretario che eleggeremo, la sintesi migliore per sostenere le politiche di sviluppo di Emiliano in Puglia e del governo Gentiloni in Italia».

Secondo Boccia «è tempo, anche per Bisceglie, di avere una segreteria unita, pronta a sostenere il peso delle elezioni politiche e in grado di esprimere più leadership in vista delle prossime amministrative che saranno precedute, come da prassi democratica, dalle primarie tra gennaio e febbraio 2018. Si guarda alla ricostruzione del centrosinistra forte». [ldc]

BISCEGLIE

LA «GRANA» TESSERAMENTO

IN CONSIGLIO

L'avvocata rimane sullo scranno di consigliera comunale con Angelantonio Angarano, che condivide la sua linea politica

LA POLEMICA L'EX SINDACO, IN VESTE DI COMPONENTE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PD, ESPRIME APPREZZAMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI BOCCIA

Spina: «Costruiamo un centrosinistra che sia forza di governo stabile per la città»

● **BISCEGLIE.** Ricompare l'ex sindaco Francesco Spina che, in veste di componente dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico, esprime un forte apprezzamento per i contenuti della dichiarazione espressa dall'on. Boccia.

“Dalla condivisione unanime di tutte le componenti del Partito Democratico su una visione unitaria e aperta alla partecipazione della società civile può realizzarsi l'obiettivo di costruire un centrosinistra che sia forza di governo stabile della città, in grado di dare un determinante contributo ai progetti di governo della Regione Puglia, presieduto da Emiliano, e del governo nazionale, presieduto da Gentiloni - dice Spina in una nota - condivido anche con l'on. Boccia la linea di demarcazione netta tra le forze democratiche e progressiste, che hanno nel loro Dna la concezione piena del senso del governo responsabile delle comunità e del



CONTRO
L'ex sindaco
Francesco Spina
e la ex
segretaria del Pd
Roberta Rigante

confronto, e le forze demagogiche e populiste”.

Inoltre aggiunge: “Proprio al fine di rimarcare le nette differenze con tali forze occorre dare centralità a tutte le forme di partecipazione popolare, soprattutto attraverso lo strumento delle elezioni primarie per la scelta del sindaco di Bi-

sceglie alle elezioni comunali di giugno 2018”. Spina annuncia che “nei prossimi giorni il PD di Bisceglie, nel rispetto della pari dignità di tutte le componenti, si metterà al lavoro per trovare una sintesi programmatica unitaria, che sarà il vero e concreto viatico per l'ascolto ed il confronto delle

istanze della comunità biscegliese in vista delle prossime sfide elettorali. Bisceglie ha bisogno di mettere insieme le risorse politiche migliori e di avere riferimenti forti e credibili per continuare a governare con autorevolezza i complessi processi di crescita del territorio”. *[ldc]*

BISCEGLIE

IN FASE DI PUBBLICAZIONE IL BANDO

Mensa scolastica**al via****da lunedì 9 ottobre**

■ L'atteso servizio di mensa nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie a Bisceglie inizierà finalmente lunedì 9 ottobre. Lo comunica il sindaco Vittorio Fata. Infatti è in fase di pubblicazione il bando per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per l'anno 2017-2018.

La dotazione complessiva messa a disposizione dal Comune di Bisceglie sarà di quattrocentotrentasei mila euro per un totale presumibile di centoventimila pasti che saranno distribuiti quest'anno nelle mense scolastiche biscegliesi.

“Continua l'impegno dell'amministrazione comunale per garantire questo importante servizio alle famiglie e agli alunni delle scuole biscegliesi - sottolinea il sindaco Vittorio Fata, molto operativo per il settore della pubblica istruzione - la tariffa della mensa rimarrà invariata rispetto agli scorsi anni, a testimonianza del grande lavoro portato avanti dalla giunta e dalla struttura comunale per garantire a tutti i cittadini di usufruire di questo servizio”.

CANOSA

LA VICENDA DISCARICA

L'INVITO A VENTOLA

Sorrenti: «Auspichiamo che anche il consigliere regionale Ventola si faccia promotore di iniziative unitarie per scongiurare la costruenda discarica»

«Delusi dalle risposte romane ma pronti a seguire ogni strada»

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il comportamento della Presidenza del Consiglio, che, nel corso della riunione, tenutasi nella Capitale, si è "lavata le mani" e non ha si è assunta nessuna responsabilità in ordine all'allargamento della discarica in contrada "Tufarelle", richiesto dalla ditta "Bleu" ed autorizzato con una determinazione (al momento sospesa) della Provincia Bat, anche se prevedibile, non convince affat-

to il comitato "No discarica".

Essi contavano su una presa di posizione più netta e più chiara, così come contano pure sull'impegno, ad ogni livello, della parte politica, attualmente molto tiepido. «L'atteggiamento "pilatesco", con il quale la Presidenza del Consiglio ha rimandato alla Regione il compito di trovare un accordo (?) in merito alla costruzione della nuova discarica in contrada "Tufarelle", tutto sommato, ce l'aspettavamo. In concreto, abbiamo - esor-

lisce Nunzia Sorrenti per il comitato "No discarica" - ulteriori trenta giorni per tentare altre vie, utili a bloccare definitivamente la discarica».

Ancora: «Non abbiamo idea di cosa possa uscire dal cilindro regionale e francamente ci chiediamo che tipo di accordo potrebbe conciliare posizioni ferme e irremovibili come quelle dei comitati e dei Comuni di Canosa e Minervino, contrari alla discarica, e quelle della "Bleu". E' notizia di qualche giorno fa che Barletta sta vivendo anch'essa una emergenza ambientale. Non ci sorprende. Da tempo sosteniamo che la battaglia per la salvaguardia dei nostri territori passa attraverso la mobilitazione di un'area molto più vasta. La Bat è in piena emergenza. La maggior parte delle città, che la compongono, vive le stesse problematiche e, anche se nella fattispecie sono impianti diversi, sostanzialmente parliamo del comune sfregio alla salvaguardia della salute e del territorio. Quello che è mancato, e che ancora manca, è una visione generale del problema rifiuti,

vissuto sino ad ora solo come "emergenza". Andrebbe rivisto l'intero ciclo di smaltimento, pensandolo, in maniera alternativa, a quanto fatto finora».

Annuncia: «A questo proposito, il nostro comitato sta organizzando un convegno utile a divulgare quali potrebbero essere le soluzioni alternative alla costruzione di mega impianti. Il

sostegno ai Comuni vicini da parte del "comitato no discarica" è totale. Nel frattempo, noi andremo avanti con il nostro percorso che, oltre tutto è anche giuridico. Infatti il nostro comitato ha inteso costituirsi, con la chiara intenzione di percorrere tutti i canali possibili che ci avrebbero potuto consentire di affrontare il problema sotto tutti gli aspetti. Ogni "gruppo di lavoro", infatti, segue un aspetto della vicenda. Da quello comunicativo a quello giuridico, da quello tecnico a quello operativo. Decine di soggetti che mettono a disposizione saperi, tempo, risorse».

Sorrenti ha concluso: «L'appello, infine, che rivolgiamo a tutte le forze politiche canosine e minervinesi è che mobilitino i loro rappresentanti istituzionali in Regione ed in Parlamento per portare fuori dai confini provinciali l'affaire Tufarelle. Il sindaco Morra (abbiamo appreso dalla Gazzetta) ha già provveduto ad allertare i suoi deputati e sarà presentata una interrogazione a tal proposito. Aspettiamo, quindi, che segnali concreti arrivino anche dagli altri schieramenti politici. Inoltre auspichiamo che anche il consigliere regionale Francesco Ventola si faccia promotore di iniziative unitarie per scongiurare la costruenda discarica. E' il momento di marciare uniti. Sindaco, consigliere regionale, consiglieri comunali e l'intera città. E' in gioco il futuro di intere generazioni».

CANOSA DOMANI PARTENZA FISSATA ALLE 20.30

Appuntamento extra per i «walking tour» serali alla scoperta di Canosa

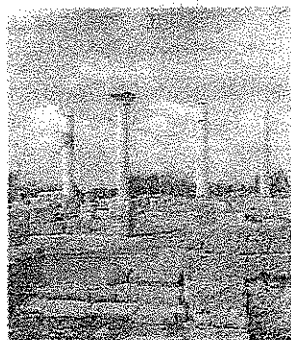
● **CANOSA.** Dopo le numerose richieste, appuntamento extra con "Le Notti dell'Archeologia 2017" a Canosa. Domani, sabato 30 settembre, alle 20.30, si terrà il walking tour "La città da San Sabino a Boemondo", organizzato dalla Fondazione archeologica canosina onlus e dalla società cooperativa "Dròmos.it", con il patrocinio del Comune e della ConCattedrale Basilica di San Sabino.

Saranno visitabili i monumenti edificati durante l'opera di cristianizzazione da parte del vescovo Sabino nel territorio di Canosa: il Parco archeologico di San Giovanni (VI sec. d.C.), che prende il nome dall'edificio monumentale noto come il Battistero di San Giovanni (VI sec. d.C.), uno dei monumenti attribuiti a S. Sabino (516 - 566), parte integrante di un complesso di edifici cristiani comprendete la Basilica del Salvatore (VII - VIII sec. d.C.) e la Basilica di S. Maria (IV - VI sec. d.C.); il Parco archeologico di San Leucio (IV a.C. - VI sec. d.C.), collocato su di un collo, scelto dapprima per l'edificazione del più imponente tempio italico dell'Italia meridionale, dedicato alla

dea Minerva - Atena Ilias, con il probabile scopo di sancire ideologicamente e politicamente l'alleanza tra i "principi" indigeni e i romani nel 318 a.C. Successivamente, distrutto il tempio a partire dalla fine del V sec. d.C., il colle vide prender forma la straordinaria basilica a pianta centrale - il più grande edificio paleocristiano di Puglia - dedicata inizialmente ai Santi Medici Cosma e Damiano e solo in età longobarda a San Leucio.

La conquista normanna dell'XI secolo offre a Canosa la possibilità, con la casata degli Altavilla, di recuperare, sia pure parzialmente, l'importanza avuta sotto i Longobardi. Per questo anche il Mausoleo di Boemondo d'Altavilla (XII sec. d.C.), rientra, dunque, nell'itinerario proposto. Per tutti coloro che desiderano prendere parte ai percorsi guidati, l'appuntamento è alle 20.30, presso il punto di informazione ed accoglienza turistica di piazza Vittorio Veneto, da dove poi comincerà l'itinerario prescelto. Per ulteriori informazioni e per la prenotazione obbligatoria, si rimanda all'utenza 333 8856300.

[a.buf.]



ARCHEO San Leucio

CANOSA INCONTRO DEL ROTARY OGGI, ALLE ORE 18.30, A PALAZZO MARIANO

Neo o melanoma? Convegno medico sul valore della diagnosi precoce

● **CANOSA.** Neo o melanoma? La diagnosi precoce "fa la differenza". Su questo argomento il Rotary Club Canosa ha organizzato un convegno medico, per il programma "Verso un nuovo umanesimo" varato dal presidente prof. Giuseppe Palumbieri. La riunione, sul tema "Prevenzione, diagnosi e trattamento del melanoma" si svolge oggi, venerdì 29 settembre, dalle 18.30, presso Palazzo Mariano.

«La finalità - dice Palumbieri - è definire l'attuale stato dell'arte nella diagnostica anatomopatologica e dermatologica del melanoma, nonché evidenziare i notevoli progressi conseguiti recentemente nella terapia oncologica del melanoma avanzato/metastatico, grazie all'approccio multidisciplinare integrato delle competenze, dell'ana-

tomopatologo, del biologo molecolare, del dermatologo e dell'oncologo».

Aperto dalla prolusione del Governatore del Distretto 2120 del Rotary International, Giovanni Lanzilotti, e dai saluti del sindaco Roberto Morra, del direttore generale Asl/Bat, Ottavio Narracci, del direttore sanitario Asl/Bat, Vito Campanile, e del presidente dell'Ordine dei medici Bat, Benedetto Delvecchio, il convegno prevede le relazioni del prof. Giuseppe Palumbieri ("Diagnosi e inquadramento anatomopatologico del melanoma"), del prof. Gino Vena e dott. Nicoletta Cassano ("Epidemiologia, fattori di rischio e diagnosi dermatologica del melanoma cutaneo") e del prof. Mario Brandi e dott. Sabino Strippoli ("Terapia oncologica del melanoma").

SPINAZZOLA VOLONTARIATO PER IL TERRITORIO

Ecco «Civico zero» gruppo no-profit

● **SPINAZZOLA.** Si chiama «Civico zero» ed è un movimento civico no profit, che si è appena costituito a Spinazzola. L'obiettivo è recuperare i valori e il senso civico, il rispetto del territorio, l'amore per il proprio paese e la propria identità.

Il coordinatore è Carmine Civico, mentre il portavoce è Vincenzo Preziosi. «Stiamo creando - afferma Civico - un gruppo di partecipazione popolare e volontaria a Spinazzola. Attualmente abbiamo una sede provvisoria, ma vorremmo trasferirci a breve in una sede più ampia, dove chiunque potrà accedere e partecipare attivamente alle iniziative civiche programmate e anche di volontariato. Coinvolgeremo le altre associazioni del territorio e faremo in modo di unire le sinergie per creare un gruppo forte e coeso. Utilizziamo il nostro gruppo whatsapp dedicato e un blog (<http://mediamente.altervista.org/blog/>), a breve anche una app da poter scaricare sullo smartphone. Stiamo anche lavorando ad una carta dei valori e a delle iniziative da programmare». [r. mat.]

CANOSA 900 STUDENTI ATTESI AL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI

Via a «DisConnessi...»
musica live e riflessioni
per aiutare a «#NonCadere
In Dipendenza»



LO SCENARIO L'area archeologica del battistero

● **CANOSA.** «Disconnessi... #NonCadereInDipendenza» è la manifestazione, proposta e curata dall'assessorato alla pubblica istruzione e sostenuta dalla Fondazione «EMA. Pesciolino Rosso», che si tiene oggi, venerdì 29 settembre, dalle 9 alle 12, nell'area archeologica del battistero San Giovanni.

«Le attività previste - spiega il sindaco Roberto Morra - sono destinate soprattutto ai giovani per accrescere la qualità e il

«senso» della vita, favorendo la loro crescita personale, la condivisione permanente per scopi finalizzati alla loro autonomia, al loro sviluppo educativo e sociale. È un incontro-confronto diretto ai ragazzi degli istituti superiori e Comprensivi sul tema della dipendenza da droghe leggere e pesanti, con Giampietro Ghidini, padre di Emanuele, giovane vittima della droga

TESTIMONIANZA

Interviene Giampietro Ghidini, padre di Emanuele, giovane vittima della droga



DISCONNESSI La locandina

siasi sostanza che possa alienare l'uomo dai problemi reali. Una «connessione» mancata con chi ci circonda ed una solitudine che conduce ad una persistente «disconnessione» ponendo l'uomo sul «filo del rasoio», su una fune sempre più incerta ed instabile. Per questo nasce «Disconnessi... #NonCadereInDipendenza», evento che mira a coinvolgere le parti attive della società civile realizzando un dialogo tra giovani studenti, futuri cittadini della nostra città. L'iniziativa è stata condivisa dal giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno», Paolo Pinnelli che condurrà la manifestazione. Oltre all'intervento di Ghidini, è prevista la testimonianza dei familiari di Giuseppe Pizzuto e Michele Baldassarre, giovani vittime della strada. Seppur questi ultimi totalmente estranei al mondo delle droghe, preme sottolineare quanto, in senso lato, sia costante la connessione tra la tematica stradale e quella della «dipendenza», sia essa da cellulari o droghe, un mix disastroso di cui sentiamo quotidianamente parlare su qualsiasi mezzo d'informazione. È un evento che punta alla radice del problema». Previsti interventi musicali degli stessi studenti.

CORATO LA DELIBERA DELL'AZIENDA RIGUARDA ANCHE ALTRI PRESIDII SANITARI A PUTIGNANO, RUVO, GRUMO, CONVERSANO E TERLIZZI

All'Umberto I si «riaffaccia» il bar

La Asl metropolitana bandisce un avviso pubblico per il punto ristoro che manca da anni

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** L'ultima bottiglietta d'acqua, comprata direttamente in ospedale ormai non se la ricorda più nessuno. Da troppo tempo manca la possibilità di acquistare da bere o mangiare tra le mura dell'Umberto I.

Il bar che una volta si trovava in fondo a uno dei corridoi della struttura ha infatti chiuso i battenti anni fa. E anche i distributori automatici che consentivano di acquistare almeno un caffè o un succo di frutta sono prima finiti sotto sequestro diversi anni addietro e poi sono scomparsi del tutto.

In più, per raggiungere a piedi il bar più vicino all'esterno dell'ospedale, occorre una camminata di diversi minuti. Da allora e ancora oggi, l'utenza cerca così di arrangiarsi, portandosi l'acqua da casa oppure dissetandosi grazie alle bottiglie distribuite ogni giorno dal personale sanitario. Una situazione di disagio ben presente durante tutto l'anno, ma che comprensibilmente si aggrava con l'afa: quando a luglio e agosto la temperatura è salita in maniera sensibile, dagli armadietti dei pazienti sono spuntate persino delle borse frigo per avere a disposizione un po' di acqua fresca.

Dopo tanta attesa, però, all'improvviso si è aperto uno spiraglio. Tramite una deliberazione del direttore generale, la Asl metropolitana ha finalmente pubblicato un avviso pubblico per l'affidamento in concessione del servizio di gestione di un punto ristoro da allestire presso sette strutture sanitarie del barese. Oltre all'Umberto I

di Corato, ci sono gli ospedali «Sarcione» di Terlizzi e «Santa Maria degli Angeli» di Putignano, i presidi territoriali assistenziali «Ospedale di carità» di Ruvo di Puglia, «Ospedale civile» di Grumo Appula e «Jaia» di Conversano e, per finire, l'edificio polifunzionale di San Michele in Monte Laureto, sempre a Putignano.

L'importo complessivo presunto della gara è di 288mila euro (240mila

per 5 anni di concessione più altri 48mila per eventuali 12 mesi di proroga), 50mila dei quali sono previsti per il lotto relativo al nosocomio coratino che stima un numero di circa 800 utenti al giorno. Identica la somma definita per l'ospedale di Putignano, mentre è di 20mila euro la cifra relativa al polifunzionale. Per tutti gli altri lotti, l'importo previsto è di 30mila euro.

La notizia, manco a dirlo, è stata accolta con un «hurrà» collettivo, seppure si tratti solo di un primissimo passo. Se sarà la volta buona, però, lo diranno i prossimi mesi. Nel 2014, infatti, la Asl di Bari bandì già una gara d'appalto per realizzare bar e punti ristoro in quindici ospedali del territorio. Alla fine però, almeno per l'Umberto I Corato, non se ne fece più nulla.

CORATO
All'ospedale
«Umberto I»
potrebbe
riaprire
il punto
di ristoro





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'INCHIESTA

CONDOTTA DALLA GDF

SEQUESTRI CON FACOLTÀ D'USO

Anche per il cementificio di Taranto e per un'area del siderurgico ionico. Sequestrati all'Enel, per illecito profitto, 523 milioni di euro

Rifiuti industriali contaminati Nei guai Enel, Ilva e Cementir

Indagate le 3 Spa e 31 persone. Disposto il sequestro della centrale di Cerano

FRANCESCO CASULA

● **TARANTO.** Rivendevano gli scarti di produzione contaminati da metalli pesanti alla «Cementir» del gruppo Caltagirone per farne cemento invece di smaltirli come rifiuti pericolosi. Così Enel Produzione spa ha risparmiato dal 2011 in poi oltre 523 milioni di euro: l'azienda, in sostanza, per l'accusa spacciava per «ceneri leggere» (che la legge consente di utilizzare come sottoprodotto per la fabbricazione di cemento) una miscela composta in realtà oltre che dalle ceneri di carbone captate dagli elettrofiltri anche residui di olii combustili e gasolio: sostanze ritenute dai consulenti dell'accusa «altamente corrosive» che trasformano le ceneri in un «rifiuto pericoloso». Ma lo stabilimento brindisino non era l'unico a guadagnare sui rifiuti. Un sistema pressoché identico era utilizzato anche dall'Ilva di Taranto: l'azienda, infatti, rivendeva la loppa (il residuo della produzione di acciaio) contaminata da «blocchi di ghisa, profilati ferrosi, e inerti di vario genere» invece di smaltirlo come rifiuto pericoloso: anche in questo caso, quindi, Ilva non solo non spendeva il denaro necessario per smaltire il rifiuto, ma guadagnava le irrisorie quote a cui rivendeva il materiale. Quanto? I calcoli per quantificare l'illecito guadagno finito nelle casse del siderurgico ionico non è ancora stato completato e potrebbe essere il prossimo step dell'indagine denominata «Araba fenice».

Un lavoro investigativo, quindi, che ieri ha segnato solo il primo importante risultato: i finanziari della sezione Tutela dell'economia della Guardia di finanza di Taranto guidati dal tenente colonnello Marco Antonucci e dal colonnello Gianfranco Lucignano e coordinati dai pubblici ministeri Alessio Coccioni della Direzione investigativa antimafia di Lecce e Lanfranco Marazia della procura ionica, hanno notificato ieri un decreto di sequestro che ha riguardato complessivamente 34 indagati: 3 società - Enel Produzione spa, Ilva spa in amministrazione straordinaria e Cementir Italia spa - e ben 31 persone. Tra queste figurano i tre commissari straordinari dell'Ilva Pietro Gnudi, Enrico Laghi e Corrado Carruba, l'ex commissario Enrico Bondi, l'ex patron Nicola Riva e persino Bruno Ferrante che per pochi mesi fu alla guida dello stabilimento di Taranto nei giorni terribili dell'estate 2012 quando il gip Patrizia Todisco sequestrò gli impianti dell'area a caldo. Non solo. Nel registro degli indagati sono anche i vertici dell'impianto di Cerano e dello stabi-

limento tarantino della Cementir che, proprio pochi giorni fa, il Gruppo Caltagirone ha ceduto insieme a tutte le attività italiane al gruppo «Heidelberg cement» per 315 milioni di euro.

Nelle 136 pagine che compongono il decreto di sequestro compaiono tutti gli elementi raccolti nel corso dell'attività investigativa partita da una prima indagine sul cementificio tarantino. Secondo il gip Virginia Martalò che ha disposto il sequestro con facoltà d'uso della centrale «Federico II» di Brindisi, dello stabilimento Cementir di Taranto e di alcune aree dell'Ilva, tutti gli indagati erano consapevoli dell'illecito: dalle indagini delle fiamme gialle, infatti, secondo il magistrato è emersa «la volontà condivisa di assicurare alle due compagnie societarie un ingiusto profitto». Negli atti dell'inchiesta si legge infatti che la documentazione scambiata, ad esempio, tra Enel e Cementir per

la cessione delle ceneri dimostra che le «problematiche connesse alle ceneri prodotte a seguito dell'utilizzo dei vari combustibili, fossero ben note alla dirigenza Enel Produzione spa». Alla società è stato imposto il sequestro per equivalente di conti correnti, delle quote o partecipazioni azionarie anche in altre società, di beni mobili e immobili di 523 milioni di euro, ritenuto il guadagno illecito raggiunto per il mancato smaltimento dei rifiuti. Tutti i provvedimenti, spiega il giudice nel decreto, sono necessari perché gli impianti delle tre società «siano posti in grado di funzionare nel rispetto della normativa ambientale, apportando quelle modifiche strutturali necessarie ad impedire la contaminazione dei rifiuti, la loro illecita gestione, la dispersione nell'ambiente degli stessi». Il giudice infine, ha nominato Luca Giordano e Barbara Valenzano, quest'ultima già custode dell'Ilva, come custodi giudiziari «per l'esercizio dei poteri di vigilanza sugli organi societari di Enel Produzione spa e di Cementir Italia spa, al fine di garantire la continuità e lo sviluppo aziendali».

«ARABA FENICE»

Ecco chi sono i 31 indagati

● **TARANTO.** Oltre alle tre società indagate per le violazioni della legge 231 che regola la responsabilità giuridica delle aziende per reati compiuti dai suoi dirigenti (Enel produzione spa, Ilva spa in amministrazione straordinaria e Cementir Italia) nel registro degli indagati i pubblici ministeri Alessio Coccioni e Lanfranco Marazia hanno iscritto ben 31 persone. L'accusa per tutti è di traffico illecito di rifiuti e violazione della normativa ambientale per aver rivenduto i rifiuti a Cementir Italia come «sottoprodotti di lavorazione» invece di smaltirli evitando così di spendere un fiume di denaro che rimaneva nelle casse delle aziende Enel e Ilva. Per Enel

Produzione spa nei guai sono finiti Giovanni Mancini, Enrico Viale, Giuseppe Molina, Paolo Pallotti, Luciano Mirko Pistillo, Antonino Ascione, Francesco Bertoli, Fausto Bassi, Fabio Marcenaro, Fabio De Filippo e Carlo Aiello. I vertici di Cementir Italia coinvolti nell'inchiesta sono invece Mario Ciliberto, Giuseppe Troiani, Leonardo Caminiti, Mauro Ranalli, Leonardo Laudicina, Paolo Graziani e Vincenzo Lisi. Infine per Ilva sono finiti nel registro degli indagati i vertici dell'azienda dalla gestione Riva fino a quella attuale guidata dai commissari scelti dallo Stato: si tratta di Nicola Riva già arrestato nell'inchiesta «ambiente svenduto», l'ex prefetto di Milano e custode Ilva Bruno Ferrante, l'ex commissario Enrico Bondi e gli attuali commissari straordinari Piero Gnudi, Corrado Carruba ed Enrico Laghi, e infine i direttori e dirigenti dello stabilimento tarantino dal 2011 a oggi Luigi Capogrosso, Salvatore De Felice, Adolfo Buffo, Antonio Lupoli, Ruggiero Cola, Marco Andelmi e Tommaso Capozza.

[F.C.]

LE INTERCETTAZIONI DALLA LETTURA SI EVINCE CHE I DIRIGENTI ENEL STAVANO SUGGERENDO LA PRESSIONE DEI FINANZIERI: «NON SONO INVESTIGATORI IMPREPARATI»

«E, no quindi no, non scrivo niente Fausto. Non vorrei scrivere cazzate»

● **TARANTO.** «E, hanno incominciato ad insistere... e io su quella domanda... mi riservo di... rispondere in un altro momento, perché hanno continuato ad insistere, a dire "sì però qua dovete fare la separazione all'avviamento qua... no, no mi dovete dire come le separate, non è possibile perché qua anche un grammo, anche due... anche tre"...».

I dirigenti di Enel appaiono sotto pressione nelle intercettazioni telefoniche, quasi insofferenti alle domande degli investigatori che non sono affatto sprovveduti. I dirigenti lo capiscono al volo e nelle conversazioni captate nel corso delle indagini confidano le loro preoccupazioni. La preparazione dei finanziari del Nucleo di Polizia tributaria di Taranto li coglie di sorpresa: i militari hanno probabilmente compreso che le ceneri dello stabilimento sono contaminate con sostanze pericolose, in particolare, mercurio e ammoniaca, e quindi nel corso della visita nello stabilimento incalzano sull'argomento. I dirigenti cercano di rimandare le risposte e intanto cercano di confrontarsi:

«B.: Ma io lo so che era così porco giuda! Porco! Vabbè dai!»

D: (...) sta stanno continua... stanno continuando ad insistere, dice "no perché c'è il principio di precauzione (...) no", ho detto "no ma guardi, anche facendo due... due valutazioni... no, no... ma..." allora ho detto "vabbè senti"...

B: Vabbè!

D: (...)

B: Quindi?

D: E, no quindi no, non scrivo niente Fausto. Non vorrei scrivere cazzate.

B: E, quindi?

D: (...) dimmi tu, se vuoi che scrivo qualche cosa, oppure mi sento a telefono un attimino con... con qualcuno... per scrivere meglio quella frase, però loro vogliono sapere quale è la procedura per... che utilizziamo per separare...

B: E...

D: ...le cose...

B: Però Fabio, e lì è un terreno minatissimo...

Un terreno minatissimo soprattutto perché quei finanziari non sono investigatori impreparati:

«D.: Questi qua sono cinque... sono nel loro

nucleo di ambiente eh! Non è tributario che non fanno un cazzo che non capiscono un cazzo.

B: No, no (...) ci capiscono sì...

D: Sono cinque esperti...

B: Questi ci capiscono abbastanza.

D: Hum...

B: a modo loro ma ci capiscono. Vabbè dai e... Tanto lo sapevamo e...

D: Poi mi hanno parlato di principio di precauzione, quindi anche concerti complessi insomma...

B: Sì, sì

D: "no, perché questa roba qua voi anche se poco perché... sai... bisogna adottare il principio di precauzione"...

B: Vabbè oh! E... Fabio che... da come era partita avevamo capito che... è così. Il problema vero è capire adesso che ne vogliono fare del pregresso. Perché...

D: Hum!

B: ...dice "ma hai contaminato tutte le ceneri. Mo aspetta hai contaminato tutte le ceneri" boh! Vediamo. Solo che già mi immagino i titoli sui giornali».

[F. Ca.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 22 settembre 2017

PRIMO PIANO | 3 |

IL PROCURATORE DE CASTRIS

«Ci saranno indagini di Arpa e ministero, ma mi sento di dire al momento che non ci sono problemi per la salute pubblica»

LA PRESENZA DI AMMONIACA

«Può essere alla base del processo di decalcificazione del calcestruzzo che inficia le proprietà leganti del più utilizzato materiale di costruzione»

Occhi puntanti su qualità e composizione del cemento

I consulenti dei pm sottolineano la «perdita di resistenza meccanica»

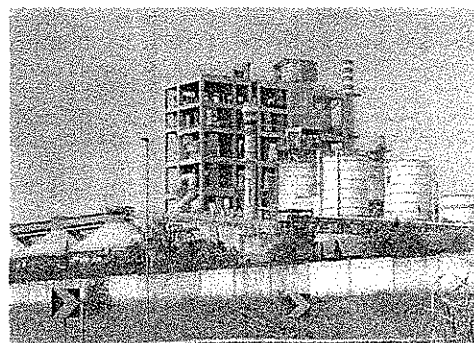
● **TARANTO.** Dov'è finito il cemento prodotto dalla Cementir con rifiuti pericolosi di Enel e Ilva? Cosa è stato costruito con quel materiale? Nell'incontro con i giornalisti il procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Lecce, Leonardo Leone De Castiris, ha ribadito più volte «ora ci saranno indagini dell'Arpa e ministero, ma mi sento di dire al momento che non ci sono problemi per la salute pubblica» eppure dagli atti dell'inchiesta emergono dettagli allarmanti legati al mancato rispetto delle regole e quindi all'utilizzo di materiali contenenti rifiuti. Queste violazioni di legge che rappresentano il cuore dell'inchiesta, infatti, potrebbero aver intaccato la qualità del prodotto usato per la costruzione sia in campo civile che in campo industriale. Per il gip Antonia Martalò infatti «appare opportuno riportare le considerazioni del pm relative all'importanza nel «prodotto finale della presenza di elevate concentrazioni di sostanze

alcaline come l'azoto ammoniacale nelle ceneri oggetto di operazioni di recupero nel ciclo di produzione del cemento da parte di Cementir». Questa presenza di elementi, infatti, porterebbe delle conseguenze proprio «sulla qualità e sulla composizione del prodotto finale, privando il cemento così ottenuto di alcune delle caratteristiche chimico-fisiche coesenziali alle sue funzioni di impiego in campo civile e industriale». La presenza insomma di ammoniaca nel cemento da cui viene prodotto il calcestruzzo «può essere alla base del processo di decalcificazione del calcestruzzo che inficia le proprietà leganti del più utilizzato materiale di costruzione». Quel materiale, per spiegarlo in parole semplici, potrebbe avere caratteristiche che lo renderebbero di qualità decisamente più bassa. I consulenti dei pubblici ministeri hanno infatti chiarito che «l'effetto decalcificante si esplica in pratica con aumento di porosità e soprattutto con una perdita

di resistenza meccanica».

Nelle costruzioni, allora, potrebbe essere finito materiale da costruzione meno resistente? Inoltre nel cemento sembrano essere finiti, stando a quanto emerge dall'inchiesta metalli pesanti come nichel e vanadio. Nel decreto di sequestro firmato dal giudice Martalò si legge che in alcuni «referti analitici» acquisiti dai finanziari e studiato dal consulente tecnico dell'accusa, Mauro Sanna, «veniva riscontrata eccessiva presenza di metalli pesanti. In alcuni casi, in particolare per il vanadio, i valori erano «talvolta doppi» rispetto «alle criticità riscontrate nei risultati analitici del campione di ceneri prelevato dallo Stabilimento Cementir di Taran-

to». Un dato che per il consulente Sanna è indice del fatto che le ceneri provenienti dalla centrale brindisina «non sono costituite solo da ceneri derivanti dalla com-



TARANTO Lo stabilimento della Cementir

bustione del carbone, ma sono miscelate con ceneri risultanti dalla combustione di OCD (olio combustibile denso, ndr), che risulta più ricco di questi elementi».

[F. Ca.]

IL PROCURATORE DE CASTRIS

«Ci saranno indagini di Arpa e ministero, ma mi sento di dire al momento che non ci sono problemi per la salute pubblica»

LA PRESENZA DI AMMONIACA

«Può essere alla base del processo di decalcificazione del calcestruzzo che inficia le proprietà leganti del più utilizzato materiale di costruzione»

LE REAZIONI DURA NOTA DI GESMUNDO, SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL DI PUGLIA: «QUANTO EMERGE DALL'INCHIESTA È DI UNA GRAVITÀ ALLARMANTE»

«Collaborazione» e «fiducia» nella magistratura

Le tre società coinvolte sono certe di poter dimostrare di aver agito correttamente e nel rispetto delle leggi

● **TARANTO.** La reazione delle tre aziende Enel Produzione spa, Ilva, e Cementir coinvolte nello scandalo per l'illecito traffico di rifiuti è stata affidata a tre brevi comunicati nei quali tutte esprimono piena fiducia nella magistratura e si dicono certe di poter dimostrare a breve la regolarità del proprio operato. Enel Produzione spa, ad esempio, confida «che nel corso delle indagini potrà dimostrare la correttezza dei propri processi produttivi» e «presterà ogni utile collaborazione alle autorità». Anche Cementir rivendica «la correttezza del proprio operato» esprimendo fiducia nella magistratura e precisando che l'impiego «del tutto marginale» delle ceneri da carbone è cessato del tutto all'inizio del 2016 e sull'utilizzo della loppa nella produzione del cemento che questo «è ammesso e disciplinato da un'Autoriz-

zazione integrata ambientale, cui Cementir Italia si è sempre attenuta». Infine anche i commissari straordinari di Ilva spa in amministrazione straordinaria Piero Gnudi, Enrico Laghi e Corrado Carrubba prendono atto «dell'esito delle indagini preliminari condotte dal Tribunale di Lecce da parte del giudice, dr.ssa Antonia Martalò, alla quale assicurano la massima collaborazione» aggiungendo che la «società è fiduciosa che al termine del procedimento si potrà dimostrare che Ilva opera nel rispetto delle normative comunitarie in materia di gestione e trattamento dei rifiuti».

A prendere posizione è pure il segretario generale della Cgil di Puglia, Pino Gesmundo, il quale in una nota scrive che «quanto emerge dall'inchiesta coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Lecce, e che in

Puglia interessa la centrale a carbone di Cerano, nonché l'Ilva e la Cementir di Taranto è di una gravità allarmante. Colossi dell'industria che giocano con la salute dei lavoratori e dei cittadini per risparmiare somme che incidono per uno zero virgola sul fatturato: parliamo dell'Enel, società il cui principale azionista è il Ministero dell'Economia, cioè lo Stato». «Questa - aggiunge - è una regione che ha pagato e sta pagando un prezzo altissimo a un'industrializzazione che è stata realizzata senza tener in grande considerazione l'impatto ambientale e sulla salute delle persone. Da quella stagione stiamo chiedendo con forza di uscire, difendendo occupazione e produzione, investendo massicciamente in bonifiche e riconversioni: è il caso proprio della centrale a carbone di Brindisi e del siderurgico di Taranto.

Brindisi e i «veleni» delle sue centrali

Una lunga storia di battaglie ambientaliste e di processi ai dirigenti dell'Enel. Finora una sola condanna

PIERO ARGENTIERO

● **BRINDISI.** Indagata, imputata, ma anche parte offesa. Enel Produzioni Spa non si fa mancare proprio niente. È sempre al centro delle vicende brindisine. Messa sul banco degli imputati da sempre dagli ambientalisti perché la centrale Federico II ora, e prima quel vecchio catorcio della Brindisi Nord, inquinerebbe non solo l'aria che si respira ma anche i terreni circostanti.

Finita sul banco degli imputati anche per mano della giustizia, Enel è stata condannata in solido con un suo dirigente Antonino Ascione, responsabile dell'Unità di business di Cerano, indagato anche nell'operazione «Araba fenice», a risarcire il danno agli agricoltori che hanno i campi nei dintorni dell'impianto. La sentenza di primo grado risale al 26 ottobre dello scorso anno. Ascione assieme ad un altro dirigente, che però non compare in questa inchiesta, fu condannato a nove mesi di arresto, con pena sospesa e non menzione. Il reato contestato era il getto di cose pericolose.

Altri funzionari dell'Enel coinvolti in quel processo, e che sono indagati anche in «Araba fenice», sono Luciano Mirko Pistillo (il reato che gli veniva attribuito era

caduto in prescrizione), Fausto Bassi e Fabio De Filippo, assieme ad altri, furono assolti con formula piena.

A promuovere l'inchiesta giudiziaria erano gli esposti presentati nel 2008 dai proprietari dei terreni che si trovano in zona. Gli agricoltori lamentavano la dispersione delle polveri provenienti dalla movimentazione del carbone che alimenta la centrale di Cerano. Altra inchiesta risalente al 2005 fu quella denominata «Coke». Prese le mosse dall'esposto di due titolari di concessionarie di auto della zona industriale. Inizialmente, contava 55 indagati. Il 21 novembre 2009, l'inchiesta si chiude per 52 di essi con la prescrizione. Anche in quella occasione il reato contestato era il getto pericoloso.

Di recente Enel Spa è anche parte offesa nei confronti di alcuni dipendenti che avevano intascato mazzette. Inchiesta avviata a seguito della segnalazione effettuata dalla stessa Enel e concretizzata con le accuse di un imprenditore di Lecce costretto a pagare migliaia di euro di mazzette. Cinque dipendenti furono arrestati, altri due a piede libero. Questi ultimi due sono indagati anche in «Araba fenice». Sono Fausto Bassi, di Pistoia, capo dell'unità di Business, e Fabio De Filippo, di Vico Equense, responsabile delle manutenzioni della centrale di proprietà di Enel Produzione.

In relazione al sequestro di ieri Enel Produzione in una nota sottolinea che «i provvedimenti relativi alla centrale di Enel Produzione riguardano l'uso delle ceneri nell'ambito di processi produttivi secondari. Enel Produzione confida che nel corso delle indagini potrà dimostrare la correttezza dei propri processi produttivi e presterà ogni utile collaborazione alle Autorità inquirenti. Il provvedimento di sequestro non pregiudica la corretta operatività della centrale, nel rispetto di prescrizioni coerenti con il modello operativo di Enel Produzione».

«La tutela dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini deve essere alla base di ogni attività, nessun interesse può esservi anteposto, ben vengano le indagini della Guardia di Finanza di Taranto sulla Centrale Federico II di Cerano quando sono tese ad accertare il rispetto delle norme a difesa del Territorio», commenta Vittorio Zizza, senatore di Direzione Italia, presidente della Commissione ambiente del Senato. «Sulle ceneri - sostiene il Wwf - oggetto del provvedimento di sequestro, esistono studi scientifici che evidenziano la loro potenziale pericolosità anche quando vengono smaltite in discarica perché producono percolato con caratteristiche genotossiche e mutagene».

PARTITI E GOVERNO

TRA VELENI E RESA DEI CONTI

DOPPIO OBBLIGO

Si tratta di interventi in parte a carico del nuovo gestore e in parte che ricadono nell'ambito dell'Amministrazione straordinaria

Ilva, in campo due miliardi per interventi ambientali

Previsto anche sostegno assistenziale e sociale a famiglie di Taranto

DOMENICO PALMIOTTI

● **TARANTO.** L'Ilva che si accinge a passare dall'amministrazione straordinaria dei commissari alla gestione di Am Investco Italy (Arcelor Mittal e Marcegaglia) taglia un altro traguardo dopo aver battuto, nella gara chiusasi a giugno, l'offerta del concorrente Acciaitalia (Jindal, Cassa Depositi e Prestiti, Arvedi e Del Vecchio). Ieri sera il Consiglio dei ministri ha varato il Dpcm. E' il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che, si legge in una nota congiunta dei ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, approva «le modifiche ed integrazioni» al precedente piano ambientale, quello varato, sempre con Dpcm, il 14 marzo del 2014. Le modifiche e le integrazioni sono state proposte mesi addietro da Arcelor Mittal e Marcegaglia al ministero dell'Ambiente che le ha fatte esaminare da un gruppo di tre esperti. Questi, a loro volta, hanno indicato alcuni correttivi che Am Investco (così come Acciaitalia) ha dovuto recepire. Qualora non l'avesse fatto, sarebbe stata messa fuori dalla gara per l'Ilva. Con i due piani rivisitati, si è così giunti all'aggiudicazione dell'azienda, cui è seguita, a fine luglio, la presentazione della proposta di Aia da parte di Am Investco allo stesso ministero dell'Ambiente. Ulteriori tappe: l'1 agosto la proposta è stata pubblicata sul sito ministeriale e si è aperta la fase delle osservazioni pubbliche chiuse lo scorso 5 settembre. Ieri, poi, il varo del Dpcm che conclude tutto il percorso.

Ora il piano ambientale di Mittal e Marcegaglia è operativo e alle prescrizioni e alle scadenze fissate, la nuova società dovrà attenersi quando prenderà concretamente la gestione dell'Ilva. Questo non è ancora avvenuto perché restano da superare altre due fasi: l'accordo con i sindacati sull'occupazione (prossimo incontro al Mise il 9 ottobre) e il via libera dell'Antitrust europeo sull'operazione, verdetto che dovrebbe arrivare entro il 26 ottobre.

Nel comunicato dei due ministeri si dice che «il Dpcm prevede che la produzione annua di acciaio dello stabilimento Ilva di Taranto non potrà superare i 6 milioni di tonnellate fino al completamento di tutti gli interventi del piano». Inoltre, «sono confermati tutti i limiti emissivi previsti dal Dpcm del 2014» e «gli interventi saranno realizzati secondo un dettagliato cronoprogramma che si articola dal 2018 con termine ultimo al 23 agosto 2023, che è il termine di scadenza dell'Aia».

Presentando le osservazioni, soggetti sia pubblici (Regione Puglia, Comune di Taranto, Arpa Puglia) che privati (Legambiente, Peacelink), ma anche i sindacati, hanno criticato la proposta di Am Investco perché

dilata i tempi degli interventi ambientali. Inoltre, alcune soluzioni proposte sono ritenute non adeguate. In particolare, sulla copertura del parco minerali, che è l'intervento di risanamento più importante, la cui realizzazione è attesa da anni perché già prevista dalla vecchia Aia di ottobre 2012, sono stati contestati i 36 mesi di lavori chiesti da Mittal e Marcegaglia, a partire dal subentro in azienda, e ricordato come inizialmente fossero stati previsti 24 mesi.

Il Dpcm conferma i tempi annunciati: la copertura dei parchi primari (parco minerale e parco fossile) «dovrà essere realizzata entro 36 mesi dal subentro di Am nella gestione del sito, fermo restando che l'apertura del cantiere deve avvenire entro il 30 settembre 2018». Inoltre, si specifica, «la giacenza media annua non potrà superare i 14,5 milioni di tonnellate fino al completamento degli interventi». Confermata «la copertura di tre parchi minori», mentre Am Investco aveva proposto, al riguardo, una soluzione alternativa. «Quanto alle cokerie, è prevista al 31 dicembre 2018 la conclusione

dell'intervento di messa in sicurezza della falda superficiale e, al 31 marzo 2020, la fermata della batteria 11 e l'avvio delle batterie 9 e 10 previa realizzazione degli interventi di adeguamento». Ancora: «sarà istituito un Osservatorio permanente per il monitoraggio del piano ambientale». Si precisa poi che «resteranno a carico della amministrazione straordinaria gli interventi ambientali esterni al perimetro della cessione che saranno realizzati mediante utilizzo delle risorse rinvenienti dalla transazione con la famiglia Riva (oltre 1 miliardo di euro). Al riguardo - si annuncia -, i commissari straordinari presenteranno al Mise un programma integrativo dell'amministrazione straordinaria che prevederà la realizzazione delle opere ambientali di competenza dell'amministrazione straordinaria e la esecuzione di attività di sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola».

Complessivamente, tra interventi a carico di Am Investco e quelli di competenza dei commissari Ilva, saranno destinati agli interventi ambientali nel siderurgico oltre 2 miliardi di euro.

TRASPORTI

DOPO L'OK DELLA REGIONE

«UNA SCOMMESSE SULLA QUALITÀ»
Colamussi (Asstra): «Operazione frutto di
lungimiranza politica, porterà vantaggi a
tutti i pendolari e più investimenti»

IL REBUS DELLA CONCORRENZA
Le proroghe partiranno se entro 12 mesi
non arriveranno altre proposte: ma il gruppo
Fs sembrerebbe interessato alle reti pugliesi

Puglia, con i nuovi contratti i treni anche la domenica

Nel 2018 novità sulle reti private: 10 coppie al giorno nei festivi sulla Bari-Matera

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La proroga dei contratti di servizio di tre delle quattro ferrovie ex concesse porterà a una svolta «storica» (con le virgolette): i treni locali di Fal e Ferrovie Nord-Barese cominceranno a circolare anche la domenica. Il via libera della giunta regionale, arrivato ieri, risolve un problema finanziario (evita la decurtazione del 15% dei trasferimenti sul Fondo nazionale trasporti) e contribuisce alla stabilizzazione del sistema, anche se non si può escludere che ci sia qualche altro concorrente interessato a subentrare nella gestione.

La decisione della giunta, firmata dall'assessore Antonio Nunziante, ha sancito la proroga fino a tutto il 2027 (con opzione per ulteriori 5 anni) dei contratti con Fal, Fnb e Ferrovie del Gargano, allineandoli a quello con Trenitalia regionale. Per Sud-Est, che non ha chiesto la proroga, l'esecutivo pugliese ha invece sancito l'avvio delle procedure di gara a far data dal 2021, data di scadenza dell'attuale contratto per il ferro: ma è una decisione teorica, perché l'azienda del gruppo Fs (oggi in concordato preventivo) potrà presentare la domanda in qualunque momento.

«Per noi la proroga è una prova di responsabilità, nell'ambito di un'operazione che assicurerà vantaggi ai pendolari pugliesi», dice Matteo Colamussi, amministratore delle Fal e presidente regionale di Asstra (l'associazione di

categoria, di cui non fa parte Sud-Est): «Emiliano - prosegue Colamussi - ha tenuto conto dell'anima "territoriale" delle nostre ferrovie. Alcuni episodi non possono cancellare quanto di buono è stato fatto, soprattutto rispetto alla politica degli investimenti che sono stati rilevanti: la Regione per noi non è solo il regolatore ma un interlocutore attento che in questi anni è arrivata prima su molti aspetti, grazie a una lungimirante azione politica».

La legge dice che la proroga dei contratti può avvenire a fronte di una proposta migliorativa presentata dai concessionari. E quelle di Fal, Fnb e

FerGargano contengono un'aumento delle percorrenze (in termini di servizi a mercato, cioè senza corrispettivo pubblico) e il cofinanziamento con fondi propri delle operazioni di rinnovo del materiale rotabile che sarebbe spettato alla Regione. A regime si tratta di circa 200mila treni/km l'anno in più per azienda: in quest'ambito si inserisce, per esempio, l'apertura domenicale della Bari-Matera con dieci coppie di treni.



Colamussi

Dal punto di vista economico, le proposte di rinnovo equivalgono a uno sconto dell'8%: per le tre aziende oggi la Regione spende complessivamente circa 250 milioni di euro l'anno di contributi, cui aggiungere i circa 130 milioni di competenza delle Sud-Est.

La procedura di proroga dei contratti prevede la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Ue di un avviso di preinformazione: si procederà alla stipula se nei prossimi 12 mesi non arriverà alcuna altra manifestazione di interesse da operatori terzi. In quel caso, la Regione dovrà aprire una procedura concorrenziale che metterà a confronto le diverse proposte. Non è affatto detto che questo non avvenga. Il pezzo pregiato del trasporto pubblico pugliese su ferro è la Bari-Aeroporto, sulla linea Ferrotramviaria. Negli scorsi mesi il gruppo Fs aveva manifestato interesse per le ferrovie locali pugliesi, mettendo nel mirino anche Fal. Ma, del resto, nemmeno la procedura di proroga di Trenitalia regionale è ancora conclusa: i tedeschi di Arriva hanno chiesto la documentazione, anche se finora non hanno presentato alcuna offerta.

Sud-Est, dietrofront di Mentasti con i sindacati niente capitreno a controllare i biglietti sui bus

● **BARI.** Ferrovie Sud-Est ha sospeso il provvedimento con cui aveva deciso di destinare 70 capitreno alla verifica dei biglietti sui bus. Il dietrofront è il risultato della riunione convocata ieri con le organizzazioni sindacali, nell'ambito della procedura di raffreddamento chiesta dalle segreterie regionali di Fil Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisl che avevano invocato anche l'intervento della Commissione di garanzia.

La decisione dell'amministratore unico Andrea Mentasti era motivata con la necessità di rinforzare i con-

trolli sui bus, presi d'assalto dopo la sospensione del servizio su una delle linee ferroviarie del Barese per l'effettuazione di lavori di messa in sicurezza: l'effetto è stato un enorme aumento dei passeggeri che usufruiscono dei collegamenti su strada, con altrettanti grandi disservizi e proteste per la mancanza di capacità sui mezzi e per i problemi di puntualità. Dopo la riunione di ieri, Fse ha annunciato l'apertura di tavoli tematici che tratteranno anche il tema dei controlli sui bus: per questo i sindacati hanno sospeso lo stato di agitazione.

Giannini (Pd) «Dragaggio porti per la Puglia l'ultima occasione»

■ A marzo scorso la Regione aveva lanciato una manifestazione di interesse per il dragaggio dei fondali dei porti. Hanno risposto 29 Comuni, che hanno presentato richieste per 52 milioni cui vanno però stralciati i 19 milioni per gli interventi negli scali di Bari, Brindisi, e Taranto che saranno finanziati con fondi Pon. E così la scorsa settimana è arrivato un avviso pubblico per la selezione dei progetti: oltre che gli enti locali, possono partecipare le Autorità di si-

stema, che dovranno presentare i piani di caratterizzazione dei fondali. «È un'occasione storica - secondo il consigliere regionale Gianni Giannini (Pd) - per risolvere l'atavica questione del dragaggio, migliorare la qualità ambientale, la fruibilità dei porti e la loro sicurezza, e creare condizioni per l'incremento dei flussi turistici. Un'occasione che non può essere persa. L'iniziativa della Regione - aggiunge l'ex assessore ai Trasporti - mira a ripristinare ed incrementare la competitività del sistema portuale, la sicurezza della navigazione, nonché a creare le condizioni per supportare la pesca e rilanciare la cantieristica navale».

L'EMERGENZA

GLI EFFETTI DELLA SICCITÀ

PRESSIONE RIDOTTA NELLE CASE

Da giovedì l'erogazione è scesa di 1.500 litri al secondo: disagi solo ai piani alti degli edifici senza autoclave

PROBLEMI SE NON DOVESSE PIOVERE

L'Autorità di bacino: i tre invasi principali non saranno in grado di sostenere la campagna irrigua. E i pozzi non bastano

Acqua, da gennaio rischia l'agricoltura

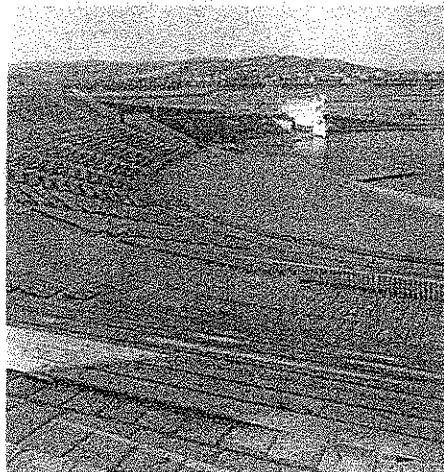
Dopo i tagli Aqp, ecco il piano della Regione: 100 milioni di metri cubi dalle piccole dighe

● **BARI.** Sulla carta non sembrerebbe esserci emergenza: a oggi la Puglia ha potuto contare per il servizio idrico sulla stessa quantità d'acqua del 2016. Ma a che prezzo? Di aver quasi esaurito la disponibilità degli invasi lucani e campani. Tanto che, nonostante la riduzione della pressione nella rete di Aqp messa in atto da giovedì, c'è il serio rischio che (se non dovesse piovere) a partire da gennaio non ci sarà abbastanza acqua per l'agricoltura.

L'Autorità di bacino della Puglia sta monitorando la situazione degli invasi con particolare preoccupazione. Le prospettive, infatti, non sono rosee. Con gli attuali livelli di afflusso (0,2 mm), e ferma restando la necessità di mantenere un minimo volume di riserva, il prossimo anno la diga di Monte Cotugno e quella del Pertusillo potranno coprire soltanto le esigenze potabili. Nella diga di Conza della Campania, invece, gli afflussi non sembrano essersi ancora riattivati: mantenendo questo andamento, con gli attuali prelievi a fine anno si arriverebbe ad avere solo 7 metri cubi di acqua, di cui 4 inutilizzabili. E questo senza contare i ridotti apporti delle sorgenti irpine, che dai consueti 5 mila litri al secondo sono scese a 3,4: per mantenere inalterate le erogazioni (17.500 litri al secondo), come è stato fatto fino all'autunno, Aqp ha dovuto aumentare i prelievi dagli invasi (si veda il grafico in alto) e quello dai pozzi. Con il risultato che il 31 dicembre la disponibilità complessiva nelle dighe potrebbe essere, nella prospettiva peggiore, di poco superiore ai 110 milioni di metri

quella del 2017: significa che tanto l'uso potabile (che però pesa per appena il 20%) quanto quello irriguo (70%) sono stati gli stessi. E significa anche che le misure alternative, prima fra tutte l'affinamento dei reflui, non incidono nel bilancio complessivo: negli ultimi mesi gli impianti della Puglia hanno affinato circa un milione di metri cubi, ma ne sono stati utilizzati circa 200 mila. Questo perché l'acqua affinata non può essere utilizzata per l'irrigazione a pioggia (deve essere potabile), e dunque non può coprire l'intero ciclo produttivo agricolo.

La riduzione della pressione serve a risparmiare circa 1.000-1.500 litri al secondo di acqua potabile, scendendo a

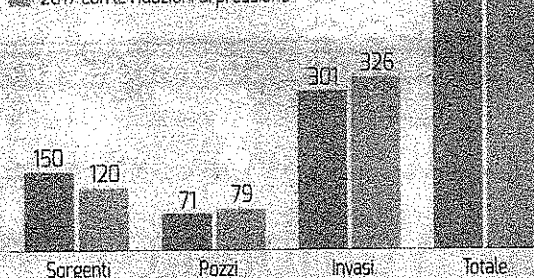


73 MILIONI DI METRI CUBI

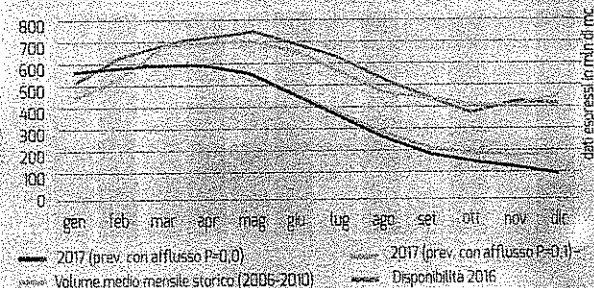
La diga del Sinni è a meno del 15% della sua capacità, anche se al momento non può essere riempita oltre i 300 milioni di metri cubi (su 450) per via della necessità di alcuni lavori di ripristino

L'ACQUA CHE ARRIVA IN PUGLIA

■ 2016
■ 2017 con le riduzioni di pressione



DISPONIBILITÀ DEGLI INVASI



COME NEL 2008

Verranno riproposti gli interventi messi in atto per la scorsa crisi idrica

cubi.

Fino a 48 ore fa, del resto, nemmeno l'agricoltura pugliese aveva ridotto i propri prelievi di acqua dalle dighe. Il grafico in basso, quello sulla disponibilità degli invasi, mostra che la pendenza della curva relativa al 2016 è identica a

16 mila litri al secondo. Ed è il massimo che si può fare, spiegano gli esperti, prima di arrivare alle misure più drastiche come l'erogazione razionata, misure che la Puglia ben conosce e che però, in

questo caso, non sono state nemmeno considerate.

Dunque, oltre a sperare che arrivi la pioggia, si ricorrerà a interventi straordinari per recuperare tutta la risorsa idrica disponibile. Gli stessi messi in

atto per la crisi del 2008. A iniziare dal recupero di 30-35 milioni di metri cubi presenti nella diga del Cogliandrino, che si trova su un affluente del Sinni e che alimenta la centrale idroelettrica Enel di Masseria Nicodemo: sarà necessario rimborsare Enel per i minori introiti. Stesso discorso per il Sarmento, dove a seguito dei lavori di rifunzionalizzazione in corso si potrebbero invasare a Monte Cotugno circa 40-45 milioni di metri cubi. Ancora, la diga di San Giuliano (oggi destinata all'agricoltura), potrebbe essere riempita utilizzando la traversa di Trivigno ma bisognerebbe poi portare l'acqua alla condotta del Sinni, riattivando la stazione di pompaggio di Bernalda e garantendo così circa 1.200 litri al secondo.

Altre disponibilità aggiuntive potranno arrivare attraverso i pozzi, sia quelli dei Consorzi di bonifica commissariati (che passeranno alla gestione diretta di Aqp), sia quelli nel tempo disattivati per non impoverire la falda. Ma anche qui, in appena un mese le previsioni sono già state riviste al ribasso: a fronte di una disponibilità teorica di 800 litri al secondo, i pozzi potrebbero darne circa 600.

[m.scagl.]

IL MARCHIO CONTESO

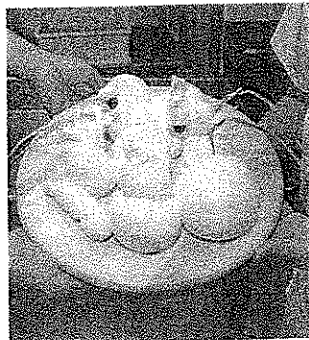
DOPO LA SFIDA DI DE LUCA

L'UNIONE FA LA FORZA

Riuniti 22 Comuni: 130 caseifici che valgono quasi 16 mila tonnellate di produzione con latte murgiano

Mozzarella, un Consorzio resisterà alla Campania

I produttori di Bari e Taranto difendono a denti stretti la «dop»



VALENTINO SGARAMELLA

«La mozzarella è solo campana ed è di bufala, quella di Gioia del Colle non può ambire ad ottenere il riconoscimento Dop. Questo, in sintesi, quanto dichiarato dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Il quale ha poi invitato i vertici della Nestlé a utilizzare solo mozzarella di bufala per produrre pizza».

Una provocazione che i produttori pugliesi invece non raccolgono. Produttori di latte e aziende casearie difendono a denti stretti il riconoscimento del marchio Dop per la mozzarella di Gioia del Colle. Sanno che dopo tanti sforzi ed anni di tentativi, ora sta per nascere un Consorzio che porta il nome della mozzarella e che, si spera, porterà lavoro. Un'occasione da non perdere.

L'iniziativa è stata condotta con tenacia dal Gal Terra dei trulli e di Barento e dal suo presidente, Stefano Genco. Lo scorso 28 agosto sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il riconoscimento della Dop. Era possibile opporsi entro 30 giorni, ma nessuno ha presentato ricorsi. Il consorzio della mozzarella Gioia del Colle raggruppa 22 Comuni che entrano a far parte del disciplinare della Dop. Una realtà che conta 130 caseifici per un totale di circa 15 milioni 834 mila chili di mozzarelle nei 22 Comuni che producono la Dop. Si tratta di Castellaneta, Crispiano, Laterza, Martina Franca, Masafra, Mottola per la provincia di Taranto e Acquaviva, Alberobello, Altamura, Casamassima, Cassano, Castellana, Conversano, Gioia del Colle, Gravina, Locorotondo, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele, Santeramo, Turi per la provincia di Bari.

Tutti si approvvigionano del latte delle

mucche che pascolano nel territorio murgiano. Considerando una resa di 13 chili di mozzarelle ogni 100 litri di latte si ha una raccolta di latte di circa 2 milioni di quintali. Il settore lattiero caseario, è forte di un indotto con circa 4 mila addetti. Pasquale Ciniere, titolare di un caseificio: «tra pugliesi e campani da sempre c'è collaborazione nel senso che noi acquistiamo e commercializziamo il loro prodotto. Sulla stampa leggiamo sempre di zone campane avvelenate, della terra dei fuochi, ma non mi sono mai permesso di insinuare nulla né bloccare l'acquisto dei loro prodotti».

Poi sbotta: «vado in giro continuamente per l'Italia e vedo mozzarelle vendute a 2,50 euro al chilo ma qualcuno si è mai stracciato le vesti per la dicitura

mozzarella? Quella mozzarella è prodotta dalla fecola di patate o chissà cos'altro. Io la vendo a 5 euro a catene di supermercati, hotel, ristoranti ed ipermercati italiani». Una stiletta: «non usiamo latte estero, come qualcuno del consorzio campano ha insinuato».

Vito Laterza, responsabile di una organizzazione con 40 allevatori ed un fatturato di 4 milioni di euro l'anno: «il comprensorio è molto ampio, siamo una realtà importante. Sono anni che cerchiamo di ottenere il riconoscimento ed ora finalmente il Gal ha messo l'anima per promuovere questa lodevole iniziativa». Poi dice: «esiste il pecorino romano e quello sardo, esiste la cipolla di Acquaviva e quella di Tropea e ci saranno due mozzarelle».

L'ESPERTO PARLA UN CONSULENTE TECNICO

«Una polemica senza senso»

Ruppi: ci sono casi analoghi

«La mozzarella di bufala campana è esportata in tutto il mondo. Di tutto devono preoccuparsi in Campania tranne di un nascente Consorzio con un riconoscimento Dop. Non ha motivo di esistere questa polemica». Gianni Ruppi, laurea in scienze agrarie, è consulente tecnico di un'azienda casearia a Gioia. Colpisce di fioretto, con argomenti scientifici, per disarmare la nascente polemica. «Il sostantivo femminile mozzarella è entrato a far parte del linguaggio comune mondiale, perfino nelle pubblicazioni scientifiche».

I caseifici della Murgia barese e tarantina chiedono una denominazione di riconoscimento del proprio prodotto, una voce importante del Pil e dell'export regionale. I primi tentativi risalgono a circa 15 anni fa quando nacque la «mozzarella fiordilatte dell'Appennino meridionale» ma tutto si arenò perché l'area si estendeva dalla Toscana a Reggio Calabria. La tendenza comunitaria è quella di riconoscere la tipicità di prodotti in aree molto circoscritte.

«La normativa prevede che nel caso in cui non sia specificata la specie animale, con il termine latte si intende solo quello vaccino. Chiunque produca formaggi con altre varietà di latte deve specificare origine e provenienza, bufala, capra, renna», dice Ruppi. Il termine mozzarella dunque trova riscontro nella denominazione commerciale delle province di Bari e Taranto sin dagli Anni Quaranta.

«Questa mozzarella rappresenta un territorio della Puglia come la burrata rappresenta il nord barese. Altre tipologie di formaggi simili esistono in Italia, penso al grana padano ed al parmigiano reggiano, diversi per tecnologia di produzione e qualità di alimentazione dei bovini da latte ma simili sul piano strutturale».

Un altro esempio. «L'Ue ha riconosciuto la Dop al Trentin grana, un formaggio simile al grana padano ma prodotto in alpeggio. Se è accettata una sottigliezza del genere - conclude il tecnico - non vedo perché non avere il marchio Dop alla mozzarella di bufala ed a quella da latte vaccino, prodotti completamente diversi per latte diverso».

[v.s.]

BRUXELLES AL MANAGEMENT BOARD

Emiliano a Nereus
«Politiche spaziali
a misura regionale»

«Mi auguro di poter contribuire a formare una visione degli Stati uniti dell'Europa nello sviluppo delle attività aerospaziali». Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, partecipando a Bruxelles alla riunione del «management board» della rete Nereus, in cui si è parlato del nuovo quadro finanziario pluriennale Ue dopo il 2020.

L'obiettivo è «il posizionamento delle politiche spaziali e, soprattutto, della dimensione regionale delle politiche spaziali», ha spiegato Emiliano. «Ci auguriamo - ha aggiunto - che proprio questa cultura scientifica diffusa tra i cittadini e le regioni possa anche portare ad un migliore apprendimento politico, perché credo che l'approccio tecnico-scientifico possa aiutare i cittadini a capire il disegno politico dell'Unione Europea».

La Puglia è tra le regioni più attive nel settore, con un distretto dell'aerospazio molto sviluppato che vede la presenza di multinazionali accanto ad aziende locali innovative. Emiliano è subentrato a Nichi Vendola nella guida di Nereus.



Emiliano a Bruxelles

TURISMO INIZIATIVA DI CONFCOMMERCIO BARI-BAT DA DOMENICA A MARZO

Ecco «Mangia la Cultura»
per conoscere i nostri sapori
Su Internet si può prenotare menù e visita guidata

Arriva «Mangia la Cultura», un'interessante iniziativa volta a far conoscere l'immenso patrimonio storico, artistico e gastronomico del territorio. Promossa da Confcommercio Bari-Bat, è un vero e proprio viaggio per turisti e famiglie che comincia con il racconto e la visita dei tesori della nostra terra e prosegue con il piacere dei sapori della tradizione culinaria.

Trascorrere una giornata in modo piacevole è semplice: grazie al portale www.mangialacultura.it è possibile scegliere un itinerario al quale è abbinato un «menu cultura» secondo le proprie preferenze, e i propri gusti (menu ristorante + visita guidata gratuita) e compilare il form di prenotazione sul link prenota ora, in questo modo è possibile organizzare una giornata alternativa in compagnia di amici o familiari, e scoprire, per esempio, la monumentalità di Castel del Monte e il sapore di un buon piatto di fave e cicorie.

Sono 21 i Comuni delle province Bari e BAT coinvolti e 64 i ristoranti aderenti al progetto, che dal 1° ottobre a marzo 2018, ogni prima e terza domenica del mese, offrono la possibilità di un viaggio sensoriale in cui cultura ed enogastronomia si intrecciano.

Un invito a vivere un vero e proprio percorso culturale, attraverso cui riscoprire il territorio in tutte le sue forme: dai prodotti tipici ai racconti popolari, fino agli straordinari paesaggi e siti storico-artistici.

Brindisi, prete condannato a otto anni per pedofilia

L'accusa: ha abusato di un chierichetto. Il dolore del vescovo

● **BRINDISI.** È stato condannato ad otto anni di reclusione per avere compiuto atti sessuali summinori l'ex parroco della chiesa San Giustino de Jacobis di Brindisi, don Francesco Caramia, di 43 anni.

Il giudice ha accolto la richiesta del pubblico ministero. Il prete era stato arrestato nel giugno 2016 e aveva poi ottenuto i domiciliari presso una comunità religiosa fuori regione. La sentenza è stata emessa in tarda serata dal Tribunale di Brindisi (presidente Genantonio Chiarelli).

Caramia, assistito dagli avvocati Giancarlo Camassa e Rosanna Saracino, aveva scelto di essere processato con rito ordinario.

I fatti risalgono agli anni 2008 e 2009: il sacerdote è stato riconosciuto colpevole di avere abusato di un chierichetto che all'epoca aveva otto anni. La denuncia fu presentata da un pediatra e poi confermata dalla vittima.

La Curia arcivescovile di Brindisi ha diffuso un comunicato in cui si sottolinea la sofferenza del vescovo per questo caso. «L'arcivescovo mons. Domenico Caliendo e tutta la Chiesa diocesana di Brindisi-Ostuni si legge nella nota - apprendono con tristezza la notizia della condanna in primo grado di giudizio del sacerdote Francesco Cara-



CONDANNATO Don Francesco Caramia, ex parroco a Brindisi

mia, in merito alle gravi accuse che gli erano state mosse». «Il rispetto per l'operato della magistratura unito al senso profondo delle istituzioni ci ha portato ad attendere in silenzio l'esito del processo. Ora prendiamo atto della sentenza, esprimendo anzitutto sentimenti di vicinanza e di dolore nei riguardi di chi è stato vittima di questi abusi, che ledono fortemente la crescita delle persone e sono radicalmente contrari all'insegnamento del Vangelo». «La Chiesa - si legge ancora nella nota - ribadisce il suo impegno ad andare fino in fondo, quando avrà elementi

certi di crimini commessi da membri del clero, specialmente se è offesa la dignità dei piccoli. Nello stesso tempo, chiede ad ogni persona di buona volontà di saper sostenere il lavoro e l'umile testimonianza di tanti sacerdoti fedeli alle loro promesse, che donano ogni giorno la loro vita a servizio di Dio e del bene di tutti».

Il documento della Curia si conclude con un appello alla preghiera e l'insistenza sulla sofferenza: «Preghiamo infine per tutti coloro che in questo momento stanno soffrendo a causa di questa vicenda».

DOSSIER PRESENTATO A ROMA IL XV RAPPORTO SULLA SICUREZZA

«Puglia, l'89% delle scuole senza "check up" sismico»

Cittadinanzattiva: allarme manutenzione

● **ROMA.** Distacchi di intonaco in un'aula su quattro (26%). Segni di fatiscenza, con muffe e infiltrazioni, in quasi una su tre (30%). Il 23% degli edifici scolastici ha uno stato di manutenzione inadeguato, solo il 3% è in ottimo stato. E tra chi chiede interventi (37%), in un caso su 5 non li ottiene o li ottiene con ritardo (57%). Resta inevaso anche il 74% delle domande di intervento strutturale. Solo un quarto degli edifici ha l'agibilità statica (26%), poco meno della metà il collaudo (45%) e il 27% la verifica di vulnerabilità sismica, obbligatoria dal 2013. È una scuola ancora in difficoltà quella che emerge dal XV Rapporto sulla sicurezza delle scuole, presentato ieri a Roma da Cittadinanzattiva.

«Molto è stato fatto dal 2015 a oggi sull'edilizia scolastica da parte del Governo - afferma la coordinatrice nazionale scuola di Cittadinanzattiva, Adriana Bizzarri - ma non si può parlare ancora di un'inversione di tendenza». Lo «sforzo» del Governo «è grandissimo», «il lavoro continua», ha assicurato la coordi-

natrice della struttura di Missione per l'edilizia scolastica, Laura Galimberti. Sono «7.383 i cantieri aperti finora, 148 in più» rispetto alle ultime rilevazioni di luglio; «circa 5 i miliardi assegnati agli enti locali per precisi interventi». «Cerchiamo di lavorare tutti per la stessa finalità, che è la sicurezza - è l'invito di Galimberti - non limitiamoci alla denuncia».

156 CROLLI IN 4 ANNI, 24 FERITI - Solo nell'ultimo anno scolastico, rileva Cittadinanzattiva, si sono verificati 44 episodi di crolli nelle scuole, con 6 feriti.

IN 47% BAGNI MANCA CARTA IGIENICA - Assenti anche sapone (64%) e asciugamani (77%). Una scuola su 5 non ha bagni per disabili. Barriere architettoniche anche nelle classi: il 65% delle aule non ha lo spazio per la carrozzina. Gli impianti elettrici sono completamente a norma solo in un'aula su 4; le porte anti panico sono assenti in 4 aule su 5.

VULNERABILITÀ SISMICA VERIFICATA SOLO IN 27% EDIFICI - Il dato emerge da un'indagine su 4.401 istituti raggiunti attraverso l'istanza di accesso civico inviata agli enti locali. Umbria (59%), Abruzzo (51%), Molise (50%) e Liguria (49%) sono le regioni in cui sono state effettuate in numero maggiore; fanalino di coda Sicilia (0), Campania (4%), Calabria ed Emilia Romagna (8%), Puglia (11%).



Un sabato in giro tra le «Cucine Aperte» La Puglia che gusta, da una tavola all'altra

● Guardare, annusare, capire: entrare in cucina, lasciarsi impastare da ricordi olfattivi e da sensazioni visive. Ma dalla porta principale, quella dell'ospite. E' in arrivo "Cucine Aperte", che domani farà un test

te".

Stacciamoci dalla tv, e dai fornelli stravolti per l'audience, per assaporare questa innovativa esperienza spostandosi, fra le ore 11 e le 16 da una tappa all'altra. Avrà il

gusto dell'enogastronomia di qualità, svelando professionalità ed etica in cucina, evidenzia Beppe Schino, presidente del Consorzio promotore.

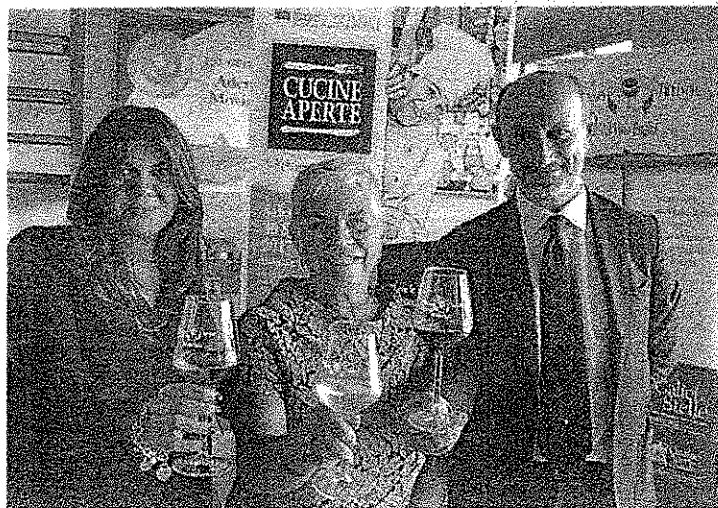
La partecipazione è gratuita, si consiglia la prenotazione, l'itinerario scelto che sarà fruibile su google maps cliccando su

www.lapugliaeservita.com.

Saranno aperte le cucine di: Porta di Basso a Peschici, Masseria Don Nunzio e Cavallo a San Nicandro Garganico, Forno Sammarco a San Marco in Lamis, Masseria Celentano

a San Severo, Il Cortiletto a Lucera, Al Primo Piano a Foggia, Locanda di Nunno a Canosa di Puglia, Masseria Barbera a Minervino Murge, Antichi Sapori a Montegrosso di Andria, La Bottega dell'Allegria a Corato, Masseria Torre di Nebbia a Corato. A Bari: PerBacco, Terranima, La Locanda di Federico, Taverna Le Rune. Lama San Giorgio a Rutigliano. A Monopoli Masseria Garrappa e My Wine. A Noci Masseria Mansueto e L'Antica Locanda. A Putignano Botteghe Antiche e a Taranto Al Gatto Rosso. A Minervino di Lecce Origano, Liliith a Vernole, Masseria Le Stanzie a Supersano, L'altrobaffo a Otranto (Le).

Ci saranno eventi con giornalisti e scrittori di gusto, fra i quali vi segnaliamo quello con Antonella Millarte, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, che a Corato nella Bottega dell'Allegria presenterà gli itinerari enogastronomici di «Girapuglia» (Tirsomedia) intervistata dal collega Carlo Sacco.



SAPORI Da sinistra Gabriella Genisi, Cisonno e Beppe Schino

gustosamente innovativo in ben 26 luoghi dei sapori nel Tacco d'Italia. La proposta, ideata da Tirsomedia, arriva dal Consorzio "La Puglia è Servita" che domani propone una nuova sfida golosa: "Cucine Ape-

GIOVANE CHEF TRA CUCINA E LETTURA

Andria, la sua cultura del buono Un paniere ricco di tante tipicità

● Ai fornelli, con tanto impegno e professionalità. Questa ricetta è del nostro appassionato lettore, il giovane Antonio Abruzzese, che si è diplomato all'istituto Alberghiero di Molfetta. Poi, col desiderio di conoscere al meglio gli ingredienti, si è laureato in Agraria a Bari.

Antonio possiede una grande passione per la cucina e per la scrittura, in cui si esercita on line nella rivista Odysseo. Il gusto della sua Andria, e della burrata, è il protagonista.



CHEF Antonio Abruzzese

IL MINISTRO

«Serve portare avanti la nostra voce con una campagna sui diritti. Gli italiani sono ancora favorevoli e non ascoltano chi grida più forte»

IL PARTITO

Orfini avvisa i 5Stelle: «Sono convinto che anche in M5s ci sia chi non vuole trasformare il Movimento nella succursale della Lega»

Ius soli, affondo dei vescovi e Delrio smentisce la Boschi

Mons. Galantino: «Avete accelerato sui gay, non sulla cittadinanza»

● **ROMA.** In favore dello *Ius soli* scende in campo la Cei, con il segretario Nunzio Galantino che striglia non solo Governo e Pd ma anche Ap, mentre il segretario di Stato cardinal Pietro Parolin esprime apprezzamento per la legge sulla cittadinanza. Dopo le parole del sottosegretario Maria Elena Boschi, che era sembrata annunciare la rinuncia alla legge, il ministro Graziano Delrio ha indicato una linea opposta, quella di cercare voti in Senato per far passare il testo, magari cercandoli tra i parlamentari di M5s. «Era stato valutato di porre la fiducia, poi Gentiloni ha stabilito che fosse opportuno rinviare i tempi. Ora faremo una valutazione in autunno», ha detto il ministro alla festa di Mdp. «Ora serve portare avanti la nostra voce con una campagna sui diritti. Gli italiani - ha aggiunto - sono ancora favorevoli allo *Ius soli*. L'opinione pubblica non ascolta chi grida più forte». Una linea condivisa dal presidente Dem Matteo Orfini e dal capogruppo Luigi Zanda. Lega, Fi e FdI tengono invece ben alte le barricate.

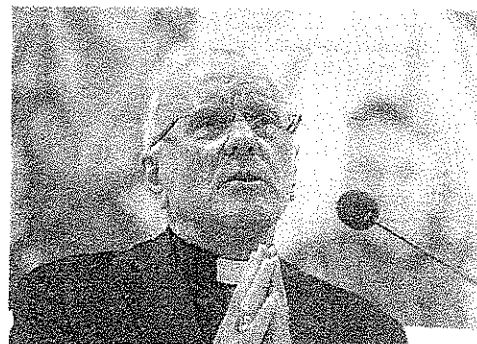
«Io ribadisco i principi, poi toccherà alla politica italiana decidere e mi sembra che il dibattito sia molto acceso» ha detto Parolin interpellato sullo *Ius soli*. Il segretario dei vescovi italiani, monsignor Galantino, noto per la sua schiettezza, ha potuto evitare la diplomazia di Parolin: «Si è accelerato sui diritti delle persone dello stesso sesso, non si è voluto farlo su quelli degli italiani, mantenuti senza cittadinanza». La legge sulle unioni civili fu approvata con un doppio voto di fiducia, al Senato e alla Camera, e in entrambe i casi Ap votò a favore nonostante l'iniziale contrarietà. Insomma un richiamo anche al partito di Angelino Alfano e Maurizio Lupi, da cui non sono giunti commenti.

Dopo la rinuncia espressa da Boschi, il catto-Dem Delrio ha rilanciato l'idea di cercare voti in Senato al di là della maggioranza, specie dentro M5s che ha annunciato l'astensione: «Non credo che tra i 5 Stelle nessuno sia sensibile ad aumentare i diritti dei cittadini», ha affermato. «Con tutto il rispetto per Ap e per chi dice di astenersi, astenersi sui

diritti è complicato». «Qui stiamo parlando di un principio, lo puoi condividere o non condividere, ma non puoi astenerti» ha detto anche Antonio Di Pietro parlando agli «amici di M5s».

Anche Orfini ha fatto lo stesso ragionamento. «L'obiettivo è ogni singolo parlamentare, sono convinto che anche in M5s ci sia chi non vuole trasformare il Movimento nella succursale della Lega». E Zanda ha detto che ci lavora «con molta serietà». In pressing sulla legge Mdp, che invita il governo a mettere la fiducia. Parole che suscitano malumore in casa Dem, che le considera strumentali e che complicano il sì dei senatori di Ap. «Mi meraviglia - ha detto il presidente del Senato Pietro Grasso - che si dica no a una legge che si ritiene giusta. Mi sembra

che si punti di più a una valutazione di ordine elettorale che alla giustizia della legge»: una risposta indiretta al ministro Lorenzin che mercoledì aveva definito «giusta» la legge.



CEI Il segretario, mons. Nunzio Galantino

Dal centrodestra non si abbassa la guardia, con Ignazio La Russa, Massimiliano Fedriga e Deborah Bergamini che confermano il «niet» alla legge.

Giovanni Innamorati

CAOS CAMPIDOGGIO LA SINDACA DI ROMA: «PRESTO CHIAREZZA SUL FALSO IDEOLOGICO. GIÀ VIA IL FANGO PER L'ABUSO DI UFFICIO»

La Raggi rischia il processo

Accusa di falso per il caso Marra. Verso l'archiviazione per Romeo

● **ROMA.** La sindaca di Roma Virginia Raggi potrebbe finire sotto processo con l'accusa di falso ideologico. Sarà il giudice dell'udienza preliminare a stabilire se le argomentazioni della procura siano fondate o meno a proposito della nomina di Renato Marra, fratello di Raffaele, alla direzione Turismo del Campidoglio.

La notifica della richiesta di rinvio a giudizio è arrivata dopo la conclusione dell'inchiesta curata dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal sostituto Francesco Dall'Olio sul cosiddetto «pacchetto nomine». E un'altra pesante accusa è venuta meno per la sindaca: quella di abuso d'ufficio per le nomine dello stesso Renato

Marra e di Salvatore Romeo, quest'ultimo a capo della segreteria politica. I pm hanno chiesto l'archiviazione ritenendo che non sia riscontrabile il dolo dietro la presunta illegittimità delle stesse.

Non altrettanto, per piazzale Clodio si può sostenere per Raffaele Marra, attualmente sotto processo per corruzione, a proposito della nomina del fratello. Da qui la richiesta di rinvio a giudizio per abuso d'ufficio per essersene occupato in prima persona.

La procura ha definito tutto il pacchetto nomine del Campidoglio che comprendeva anche quelle, ritenute in violazione del Testo Unico degli Enti Locali, fatte

dagli ex sindaci Gianni Alemanno e Ignazio Marino. Così come per la Raggi, gli inquirenti hanno ritenuto che non sussistano gli elementi per configurare il dolo ed hanno chiesto l'archiviazione delle due posizioni.

«La Procura di Roma ha deciso di far cadere le accuse di abuso d'ufficio. Per mesi i media mi hanno fatto passare per una criminale, ora devono chiedere scusa a me e ai cittadini romani. E sono convinta che presto sarà fatta chiarezza anche sull'accusa di falso ideologico. Abbiamo sempre avuto grande fiducia nella magistratura e continueremo ad averne», ha commentato Raggi.



ROMA Virginia Raggi

CENTROSINISTRA BERSANIANI SUGLI SCUDI IN VISTA DELLA LEGGE DI BILANCIO. IN SENATO VOTANO CONTRO UN PARERE IN MATERIA DI LAVORO

Mdp gioca la carta del «Def»

Pontiere dem alla festa degli «scissionisti». Renzi: «Sui temi parliamo con chi ci sta»

■ **ROMA.** E' nel Rosatellum la speranza, forse l'ultima, di unire a sinistra ciò che oggi è diviso già prima del voto. Se passerà quella legge elettorale, dicono dal Pd, anche i bersaniani di Mdp sarebbero spinti alla coalizione, per non essere condannati alla sconfitta nei collegi e allargare la rappresentanza parlamentare. Perciò «pontieri» come Graziano Delrio e Dario Franceschini, ospiti di Mdp a Napoli, continuano a lavorare per ridurre le distanze. Ma non riescono per ora a colmarle. Anche perché i bersaniani sono sugli scudi in vista della legge di bilancio e in Senato votano contro un parere alla nota di aggiornamento al Def in materia di lavoro: «Siamo gente di governo, non faremo arrivare la troika ma l'Esecutivo apra le orecchie e non ascolti solo Alfano», avverte Pier Luigi Bersani.

La senatrice di Mdp Maria Grazia Gatti lamenta la mancanza di discontinuità nel Def e spiega di aver votato contro il governo su un parere in commissione, per dare un «segnale». I voti dei bersaniani sono decisivi in Senato per fare passare il documento, che andrà al voto il 4 ottobre. Di qui i timori. Un punto della situazione lo fanno, all'ora di pranzo, anche il premier Paolo Gentiloni e il capogruppo Dem Luigi Zanda. Ma D'Alema mercoledì, Bersani ieri, hanno affermato che Mdp non farà «arrivare la troika». Con una «maturità» che fa dichiarare fiducia al presidente del Senato Pietro Grasso: non

dovrebbero esserci problemi sul via libera al Def anche se «vigilare non guasta mai». Perché i «segnali» di Mdp arrivano nel voto in commissione, anche in vista della partita delle misure da inserire in manovra.

E' sui temi economici che si registra la distanza più grande tra il Pd di Renzi e la sinistra che invoca «discontinuità». E' quello, affermano i Dem, il primo degli ostacoli all'unità. Ma Mat-



IL SEGRETARIO Matteo Renzi

teo Renzi, se continua a difendere i risultati «dei mille giorni» dalle «mistificazioni», guarda «al futuro» per vincere la «scommessa ardita» delle elezioni, che immagina a marzo. E lancia un messaggio di apertura: «Dobbiamo difendere il futuro con tutti quelli che ci stanno», scrive nella Enews con cui schiera il Pd ai blocchi di partenza della campagna elettorale. Partirà il 17 ottobre in un tour di due mesi in treno attraverso l'Italia: «I prossimi sei mesi saranno decisivi - è l'appello del segretario Dem ai militanti - dateci una mano con il tam tam, perché

abbiamo portato l'Italia fuori dalla crisi ma non basta» per battere il M5s di Luigi Di Maio e la destra «sull'asse Salvini-Berlusconi».

L'unico modo per farlo, ribadisce Dario Franceschini da Napoli, è «stare nella stessa coalizione»: l'unità è «indispensabile». E anche Graziano Delrio, in un confronto con Bersani sul palco della festa di Mdp, si augura che «abbia successo il tentativo di Bersani e Pisapia di allargare il campo del centrosinistra». E aggiunge che «nessuno è autosufficiente» ma se resterà il Consultellum ci sarà un confronto per le alleanze solo «dopo il voto». «Ma non trattateci - avverte Bersani - come chi fa vincere la destra, perché la destra ha già vinto e dobbiamo rimediare».

Sono solo le prime battute, però, di un tentativo di confronto che promette di andare avanti nelle prossime settimane e che per ora non vede le posizioni avvicinarsi. Lavora per l'unità Grasso, che da Napoli non si sbilancia sul suo futuro politico: «Se ci saranno le condizioni per un percorso visionario valuterò». Quale sarà l'esito del processo avviato a sinistra, sottolineano dal Pd, non è dato sapere: dentro Campo progressista c'è chi spinge perché l'ex sindaco si liberi dall'abbraccio di D'Alema. Ma chi è vicino a Pisapia fa sapere che il processo di unità fuori dal Pd va avanti, nell'attesa di capire quale sarà la legge elettorale.

Serenella Mattara

Prima tappa il 17 ottobre Il treno del Pd parte dalle zone terremotate

■ Un treno lungo 150 metri, con cinque vagoni ridipinti per raffigurare i diversi paesaggi d'Italia. E sopra inciso, come un tag di un graffito, lo slogan «Destinazione Italia». Da qui Matteo Renzi aprirà la lunga volata verso le elezioni politiche del 2018, con una campagna «d'ascolto e confronto» che lo porterà, a bordo del treno del Pd, per otto settimane in viaggio lungo 107 province. A far da «personale di bordo» e «cuore pulsante» dei vagoni, una ventina di «Millennials». Ma in movimento, promette il Pd, ci sarà «l'intera comunità Dem».

Il treno partirà dalla stazione Termini di Roma il 17 ottobre, tre giorni dopo un evento che celebrerà i dieci anni dalle primarie che elessero Walter Veltroni primo segretario del Pd. La locomotiva è arrivata, annuncia la rivista Democratica, «nelle scorse ore nella capitale e si trova nel deposito del parco Prenestino dove si stanno ultimando gli allestimenti degli interni per trasformare un normale «Frecciarossa» nella casa dei democratici per i prossimi due mesi». A bordo potranno esserci fino a cento persone: «una sede itinerante, con molti spazi per gli ospiti, tra militanti, rappresentanti delle istituzioni o delle associazioni e amministratori dei territori».

Una polemica si è aperta sulle spese per l'iniziativa. Davvero il treno costerà ai cittadini 400 mila euro? chiede un utente su Facebook. E Renzi risponde: «No. Ma il Pd a lei non costa niente. Abbiamo abolito il finanziamento pubblico ai partiti. Io non ricevo indennità o vitalizi». Nei prossimi giorni sarà on line il sito «treno.partitodemocratico.it», che lancerà una campagna di fundraising per sostenere il viaggio.

Il nome del viaggio è «Destinazione Italia», spiega Democratica, perché ambisce a «toccare il cuore vivo del Paese per rilanciarlo dopo averlo tirato via dalla crisi. Le prime tappe saranno nei luoghi del terremoto».

IL PROVVEDIMENTO STANZIATI CENTO MILIONI DI EURO. ESULTA IL SINDACO DI AMTRICE, PIROZZI. GALLETTI: ATTENZIONI ANCHE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Piccoli Comuni crescono, dopo 16 anni ok alla legge

Aiuti per oltre cinquemila centri. Decaro (Anci): finalmente arriva il via all'agenda del controesodo

● **ROMA.** Ci sono voluti 16 anni e 4 legislature, ma alla fine anche la politica si è resa conto che i piccoli comuni sono un'opportunità per l'Italia e non una questione marginale da trascurare. Il provvedimento a sostegno dei borghi e dei centri minori, che porta la firma del presidente della commissione Ambiente Ermete Realacci (Pd), alla quale si è aggiunta poi quella della parlamentare M5S Patrizia Terzoni, diventa legge dopo l'approvazione definitiva al Senato avvenuta praticamente all'unanimità dei presenti: 205 sì e 2 soli astenuti.

Il via libera al testo che aiuterà ben 5.567 dei 7.998 comuni esistenti in Italia viene salutato con soddisfazione da forze politiche, governo, regioni, sindaci, Coldiretti. Anche se il più felice è Ermete Realacci che si è impegnato per questo risultato dal 2001. E alla domanda sul perché ci siano voluti 16 anni per approvare un ddl che ora tutti dicono di volere, lui risponde citando la celebre frase di

Proust: «L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'avere nuovi occhi». Tradotto: prima la politica «non era mai «settata» su questa idea di Italia». Solo ora «si è resa conto dell'importanza dei piccoli comuni».

«Ora però ci dovrà essere una sinergia con le regioni», avverte il presidente della Conferenza delle regioni Stefano Bonaccini che definisce il via libera alla legge «un fatto positivo e utile». «E attendiamo il confronto sui decreti attuativi», dice anche Roberto Pella vicepresidente dell'Anci.

Ed è importante per tutti l'istituzione di un Fondo per aiutare i centri minori a salvarsi da spopolamento e degrado. A cominciare dal presidente dell'Anci Antonio Decaro che saluta con gioia la norma che «finalmente dà il via all'agenda del controesodo» perché «ai borghi - sottolinea - servono politiche differenziate». E' vero che le risorse del Fondo sono «esigue», come fanno notare

Bonaccini, la Lega e la capogruppo di SI al Senato, Loredana De Petris, perché si tratta di 100 milioni di euro in tutto: 10 mln per il 2017 e 15 per ogni anno dal 2018 al 2023, ma significativa è «l'inversione di tendenza». Come sottolinea anche il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi che definisce il voto «una bella notizia».

Il testo, osserva il ministro dell'Ambiente Galletti, prevede anche «un insieme di azioni che vanno a prevenire il dissesto idrogeologico» e consentiranno «riqualificazione degli edifici» ed «efficienza energetica». Ma borghi e piccoli centri non sono importanti solo per la salvaguardia del territorio e dell'«identità nazionale», ma anche perché «custodi di tradizioni culinarie» e garanti di produzioni Dop, come osserva Coldiretti che la definisce «una legge storica». E come evidenzia il ministro dell'Agricoltura Martina secondo il quale la legge «valorizza le peculiarità di tanti piccoli comuni» anche da un punto di vista agricolo.

CONFERMATO IL PRIMO GRADO

Sistema tangenti a Sesto Penati assolto anche in Appello

● **MILANO.** Tutti assolti anche in secondo grado gli imputati per la vicenda con al centro il cosiddetto «sistema Sesto», tra i quali l'ex presidente della Provincia di Milano ed ex capo della segreteria politica di Pier Luigi Bersani, Filippo Penati, accusato di corruzione e finanziamento illecito ai partiti. Lo ha deciso la seconda Corte d'Appello di Milano dopo un dibattimento durato poche udienze e che dall'ultima, che si è tenuta alla fine di maggio, ha avuto un lungo rinvio.

La sentenza di assoluzione ha sposato in pieno la decisione di primo grado. «Credo che siano stati anni difficili - ha commentato a caldo Penati - e l'assoluzione di primo grado mi aveva già ridato la vita. Poi è arrivato un nipotino e sono andato in pensione... Con oggi mi sono ripreso la mia vita».



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Lavoro, 437mila posti nel secondo trimestre

Istat, Inps e ministero: di questi 329mila sono a termine

● **ROMA.** Nel secondo trimestre «prosegue la tendenza all'aumento dell'occupazione», con una crescita «ancora interamente determinata dalla componente del lavoro dipendente». E' quanto si legge nella nota congiunta Istat, Inps, Ministero del Lavoro, da cui emerge che le posizioni lavorative del periodo sono 437.000 in più rispetto al secondo trimestre 2016, di cui 329.000 contratti a tempo determinato e 108 mila a tempo indeterminato (compreso l'apprendistato).

Sulla questione interviene Chiara Gribaudo, responsabile Lavoro del Pd: «I 437.000 posti di lavoro in più nel II trimestre 2017 sono un'ottima notizia che consolida la positività delle riforme dei governi Renzi e Gentiloni. Il fatto che i posti a tempo indeterminato siano circa un quarto di questi significa che le imprese vogliono essere più sicure della ripresa prima di investire con certezza sul capitale umano. Noi proveremo a dare loro una mano con la legge di bilancio, con la decontribuzione sui giovani assunti stabilmente e con il rifinanziamento delle misure di incentivo all'occupazione».

Secondo il coordinatore di Articolo Uno - Mdp Roberto Speranza, «i dati diffusi dall'Istat, dall'Inps e dal ministero del Lavoro dimostrano ancora una volta l'estrema precarizzazione a

cui sono arrivati oggi i rapporti di lavoro. Su 437.000 nuovi posti di lavoro, ben 329.000 sono a tempo determinato. Troppi lavoratori sono impossibilitati così a programmare il futuro. Da tempo chiediamo un cambiamento di rotta sui diritti del lavoro e sulla questione sociale. Occorre dare risposte per tornare a dare maggiore serenità a molte famiglie italiane che in questi anni hanno pagato il prezzo più salato della crisi».

Da registrare anche la posizione dell'Ugl: «La crescita esponenziale del lavoro a chiamata dimostra come le imprese, già a legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del decreto legge 50, avevano a disposizione tutti gli strumenti contrattuali per far fronte ad esigenze produttive impreviste», dice Flavio Bitti, segretario confederale del sindacato.

Per il sindacalista «non serviva assolutamente reintrodurre sotto mentite spoglie i voucher per il lavoro accessorio, se non forse per la gestione di una parte dei lavoretti in ambito familiare. Rispetto anche alla nuova disciplina del contratto di prestazione occasionale - conclude Bitti - il lavoro a chiamata presenta maggiori garanzie per il lavoratore, a partire dall'indennità riconosciuta nei periodi di disponibilità».

Le bollette Da ottobre luce meno cara (-0,7%) Più 2,8% il gas

● **ROMA.** Scende dal primo ottobre la bolletta dell'elettricità (-0,7%) mentre aumenta quella del gas (+2,8%) «soprattutto per l'atteso aumento delle quotazioni per il maggior consumo nella stagione autunnale». Secondo l'aggiornamento dell'Autorità per l'energia, per la famiglia tipo la spesa per l'elettricità (al lordo tasse) nell'anno tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2017 aumenterà del 4,2% rispetto ai 12 mesi precedenti (+21 euro), mentre per il gas sarà di circa 1.035 euro, con una sostanziale stabilità (+0,2%, pari a 2 euro). In particolare, spiega l'Autorità in una nota, il calo dell'elettricità - pur in presenza di prezzi all'ingrosso previsti in moderato aumento - è sostanzialmente legato alla forte riduzione dei costi di dispacciamento, cioè dei costi sostenuti dal gestore della rete (Terna) per mantenere in equilibrio e in sicurezza il sistema elettrico, «anche grazie ai provvedimenti dell'Autorità dei mesi scorsi».

LITTA ALLA POVERTÀ IL PRESIDENTE DELL'INPS, BOERI, PROPONE LA DECONTRIBUZIONE NON SOLO PER I GIOVANI MA ANCHE PER LE NEO-MAMME

Manovra, aumentano le risorse per arricchire il reddito d'inclusione

● **ROMA.** La lotta alla povertà entra di diritto nel menu della prossima manovra. Dopo il varo del Rei, che partirà a gennaio, il governo punta ad ampliare il più possibile le risorse a disposizione, con l'obiettivo di fare dell'inclusione sociale uno dei capisaldi della politica economica dei prossimi anni.

Di fronte alla fotografia scattata dall'Asvis, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile guidata da Enrico Giovannini, che ha lanciato l'allarme proprio sull'indigenza e le disuguaglianze sempre più diffuse in Italia, il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha giudicato ancora insufficienti i fondi inseriti nella legge delega sulla povertà. L'impegno preso in prima persona dal presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, è dunque quello di arricchire il reddito di inclusione già dalla prossima legge di bilancio, portando la

dotazione complessiva dello strumento probabilmente dagli 1,7 miliardi già stanziati a 2 miliardi di euro. Gli spazi finanziari nella legge di bilancio saranno probabilmente pochi, ma in vista della messa a punto del ddl, le misure - e le proposte - sembrano cominciare a prendere forma. Di certo, ha assicurato il ministro delle Infrastrutture, Gra-

ziano Delrio, verranno confermati ecobonus e sismabonus, anche se con modalità differenti, mentre sul fronte lavoro il presidente dell'Inps, Tito Boeri, propone di introdurre forme di decontribuzione non solo per i giovani ma anche per le neomamme, attualmente penalizzate dopo la maternità nel rientro nel mondo del lavoro.

Per i bonus sulla casa, l'idea del ministero è quella di unire i due tipi di incentivo, garantendo le stesse caratteri-

stiche all'uno e all'altro: in questo modo l'ecobonus per i condomini diventerebbe quinquennale, come già il sismabonus, il credito energetico sarebbe cedibile da parte degli incapienti, possibilità prevista al momento solo per l'agevolazione antisismica, e l'entità della detrazione sarebbe in entrambi i casi legata al miglioramento raggiunto. Allo stesso tempo, si sta ipotizzando di eliminare il massimale di 96.000 euro per i capannoni, da legare invece ai metri quadri, e di allargare i beneficiari anche all'edilizia popolare, oggetto finora di un'esclusione «senza senso», secondo Delrio. I conti andranno fatti con attenzione con la Ragioneria generale dello Stato, a cui tocca il compito di bilanciare ogni entrata

ed uscita. Ma intanto il Parlamento reclama dal governo nuovi dati non inseriti, secondo la Commissione Bilancio del Senato, nella Nota di aggiornamento al Def trasmessa alle Camere e calendarizzata in votazione il 4 ottobre. Secondo il presidente della Commissione, Giorgio

Tonini (Pd), nel documento manca l'indicazione degli interventi e degli effetti finanziari previsti dalla prossima manovra di bilancio che invece dovrebbero essere specificati. Una «lacuna» che dovrebbe essere colmata da Padoan nella prossima audizione del 3 ottobre.

ECONOMIA & FINANZA

«RETICENTI ALCUNI TESTIMONI»

Il tribunale di Trani «Da Standard & Poor's pregiudizio sull'Italia»

● **TRANI.** Declassando di due gradini l'Italia (da A a BBB+), il 13 gennaio 2012, l'agenzia di rating Standard & Poor's non manipolò il mercato e non lo fece neppure con i tre report negativi sulla manovra finanziaria e sul debito sovrano emessi da maggio a luglio 2011: ma «resta confermato il "sospetto" che tutti gli interventi di S&P nei confronti dell'Italia siano stati «connotati da sicuro pregiudizio verso l'Italia». Lo scrive il tribunale di Trani nelle 315 pagine delle motivazioni della sentenza di assoluzione del 30 marzo scorso. Con la sentenza sono stati assolti quattro analisti - Yann Le Pallec, Eileen Zhang, Franklin Crawford Gill e Moritz Kraemer - e l'ex presidente mondiale di Standard & Poor's, Deven Sharma.

Il pregiudizio - secondo il tribunale - è stato riferito nel corso del processo «da esponenti qualificati del Tesoro e di Consob» perché tutti gli interventi di S&P - dal taglio dell'outlook del 21 maggio 2011 al doppio declassamento del 13 gennaio 2012 - «sono stati adottati in arco temporale ristretto, con valutazioni diverse da quelle delle altre agenzie di rating e, peraltro, dopo essere stato risolto il rapporto contrattuale (di consulenza, ndr) di S&P con l'Italia». Il processo per manipolazione del mercato nei confronti di analisti e manager di S&P sul declassamento di due gradini dell'Italia (da A a BBB+) del 2012, conclusosi il 30 marzo scorso con l'assoluzione di tutti gli imputati, «ha fatto emergere» gli «intrecci tra azionisti, manager, analisti, dirigenti del Tesoro, banche di affari e agenzie di rating», ma non ha «consentito di delinearne in maniera definitiva i confini proprio per la "reticenza" manifestata da alcuni testi», scrive ancora il tribunale di Trani. Secondo i giudici, i testimoni avrebbero dovuto avere, invece, «il dovere - si legge nelle 315 pagine della sentenza - di fornire una più ampia e sincera collaborazione, frenata o da interessi personali o da interessi di natura politica in un chiaro tentativo di frammentare le singole condotte, ostacolando l'accertamento dell'elemento soggettivo del reato e, ancor prima, ostacolando la

riconduzione a un disegno unitario di tutte le condotte, anche di quelle antecedenti all'azione del rating del 13 gennaio 2012, in un'ottica di sicuro pregiudizio per l'Italia, descritto dalla dirigente del debito pubblico Maria Cannata». «In un contesto di velata, ma sostanziale, reticenza - annota il tribunale - dettata da interessi di natura personale commisti a compiacenza nei confronti di S&P - di cui hanno tratto vantaggi per la loro carriera - si collocano le testimonianze della general manager Maria Pierdicchi (all'epoca dei fatti ad per l'Italia dell'agenzia di rating, ndr) e dell'analista bancario Renato Panichi». Il processo per il declassamento di due notch del rating sovrano dell'Italia del 2012 a carico di S&P ha anche evidenziato «i profili di incompetenza degli analisti e di quelli del debito sovrano in particolare: gli stessi profili di criticità evidenziati da Pierdicchi (all'epoca dei fatti ad di S&P Italia, ndr) al presidente mondiale di S&P, Deven Sharma» in un'intercettazione telefonica. Sharma «è dunque consapevole della inadeguatezza degli analisti del debito sovrano», sottolinea il tribunale assolvendo gli imputati.

Nella telefonata Pierdicchi dice in sostanza a Sharma che alcuni analisti non hanno le capacità adeguate per poter gestire il rating sovrano dell'Italia e ritiene che ci sia bisogno di persone più senior. Nella sentenza i giudici si soffermano a lungo su Renato Panichi, il responsabile per gli istituti di credito di S&P, che in una mail interna inviata ad alcuni analisti del rating poche ore prima del doppio downgrade del debito sovrano dell'Italia aveva criticato i giudizi dei colleghi sull'affidabilità del sistema creditizio italiano contestando loro di aver espresso giudizi contrari alla realtà sulle banche. Nella mail Panichi scrive a Eileen Zhang e Moritz Kraemer (questi ultimi due imputati) e contesta al primo che «non è giusto» scrivere nel «Ru» dell'Italia «che c'è un elevato livello di vulnerabilità ai rischi di finanziamenti esterni. Attualmente - sottolinea - è proprio il contrario, uno dei punti di forza delle banche italiane è stato proprio il limitato ricorso-appello ai finanziamenti esterni o all'ingrosso». La missiva si conclude con un invito esplicito: «Per favore rimuovi il riferimento alle banche». Nei confronti dell'Italia «non ci fu solo pregiudizio, ma un'errata e falsa informazione finanziaria ai mercati sul debito bancario estero italiano che costituiva un presupposto di quel doppio declassamento» (da A a BBB+) deciso da S&P il 13 gennaio 2012. Lo dice il pm del tribunale di Trani, Michele Ruggiero, riferendosi alle motivazioni della sentenza. «Quindi - spiega il pm - in assenza di quella errata e falsa informazione finanziaria, così come ritenuto dal tribunale, l'Italia non sarebbe stata retrocessa in serie B. Ritengo che questo sia un successo per l'indagine della Procura di Trani».

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

RICORSO 13 settembre 2017, n. 74

Declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 7 della Legge della Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione"..... 51862

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 22 settembre 2017, n.156

D. Lgs. n. 126/2016 – Accordi nn. 76 e 77 /CU del 6 luglio 2017 tra Governo, Regioni ed Enti locali in tema di adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze e di estensione del regime di notifica sanitaria. Approvazione della modulistica unificata.51868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 settembre 2017, n.130

ID VIA 249 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 mm.ii.e ss.. Progetto: "Lavori per la difesa del litorale finalizzati allo sviluppo sostenibile e alla protezione della linea di costa a sud e a nord dell'abitato di Margherita di Savoia".

Proponente: Comune di Margherita di Savoia (BAT)..... 51937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 settembre 2017, n.131

Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PUG/P - Riperimetrazione del comparto 28A e "9A "Contesti residenziali di nuovo impianto delle Contrade". Autorità procedente: Comune di Monopoli..... 52016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 settembre 2017, n. 166

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 172 "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011. Nomina "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5" competente per le denominazioni "Primitivo di Manduria Dolce Naturale" DOCG, "Primitivo di Manduria" DOC, "Colline Joniche Tarantine" DOC, "Lizzano" DOC, "Martina o Martina Franca" DOC, "Aleatico di Puglia" DOC. Triennio 2015-2018". Modifiche.....52020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 21 settembre 2017, n. 167
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. DDS n. 4 del 19/01/2016: disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto.

DDS n.152 del 28/07/2017: sesto aggiornamento della graduatoria regionale.

Ammissione a finanziamento..... 52024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 settembre 2017, n. 1360

P.O. Puglia 2014-2020 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" - Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014". Approvazione modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione 1^ SAL e SAL finale e dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della 2^ anticipazione.....52032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 settembre 2017, n. 1361

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. - Approvazione modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della II^ anticipazione.....52094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 settembre 2017, n. 1362

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 26 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese - PIA" - Determinazione n. 798/2015 e s.m.i. - Approvazione modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della II^ anticipazione..... 52208

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 18 settembre 2017, n. 1363

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 1 - Art. 17 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" - Determinazione n. 799/2015 e s.m.i. - Approvazione modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione del I^ SAL e del SAL finale e per la dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della II^ anticipazione. . . .52323

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 15 settembre 2017, n. 1351

CIG in deroga 2016/F299. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito richiesta di riesame delle istanze..... 52442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1365

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 30.06.2016 e il 08.06.2017)..... 52446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1366

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 24.11.2015 e il 24.07.2017)..... 52464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 settembre 2017, n. 1367

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 08.11.2016 ed il 03.08.2017)..... 52479

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 settembre 2017, n. 1373

Accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro. Iscrizione nell'albo regionale del Comando Militare esercito "Puglia SM-Ufficio Reclutamento e Comunicazione- Sezione Collocamento ed Euroformazione" C.F. 8002170720- Piazza Luigi di Savoia n. 44 Bari -Servizi di Base..... 52493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 settembre 2017, n. 1430 "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01.08.2016 e il 03.08.2017).....	52497
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 25 settembre 2017, n. 1431 "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01.12.2016 ed il 13.07.2017).....	52509
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 31 agosto 2017, n. 328 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Proroga termini apertura sede farmaceutica n. 19 del Comune di Altamura (BA).....	52523
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 15 settembre 2017, n. 353 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. D.D. n. 39/2012. Proroga termini apertura sede farmaceutica n. 14 del Comune di Monopoli (BA).....	52526
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 359 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di FRANCAVILLA FONTANA (BR) ed esclusione dalla graduatoria.....	52530
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 360 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 26 del Comune di BRINDISI ed esclusione dalla graduatoria.....	52533
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 361 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 20 del Comune di Altamura (BA) ed esclusione dalla graduatoria.....	52536
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 362 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 04 del Comune di Bitetto (BA) ed esclusione dalla graduatoria.....	52539
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 363 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 26 del Comune di Barletta (BT) ed esclusione dalla graduatoria.....	52542
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 364 Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 02 del Comune di CORSANO (LE) ed esclusione dalla graduatoria.....	52545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 25 settembre 2017, n. 365

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di MASSAFRA (TA) ed esclusione dalla graduatoria. 52548

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 settembre 2017, n. 212

Art. 9, comma 2 e art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017. Trasferimento della titolarità delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali a seguito di cessione dei rami d'azienda, dalla "Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria" di Bisceglie alla "UNIVERSO SALUTE S.R.L." di Foggia, delle attività sanitarie afferenti la "Casa della Divina Provvidenza" sita in Bisceglie alla via Bovio n. 78 e l'"Opera Don Uva – Ospedale Santa Maria Bambina" sita in Foggia alla via Lucera n. 110. 52551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 settembre 2017, n. 213

Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, art. 10, comma 4 e art. 12 – Centro PMA di II° Livello "Pro Andros S.r.l.", con sede in Barletta al Corso Cavour 22. Conferma autorizzazione all'esercizio. 52558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 25 settembre 2017, n. 214

MADSAS di Vacca Saverio & C. S.R.L. di Locorotondo (BA). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, di un Centro Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "ANILA", ubicato nel Comune di Fasano (BR) alla Via Roma n.c. 52562

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 agosto 2017, n. 90

Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida turistica e Accompagnatore turistico. Nomina commissioni d'esame. 52568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 28 luglio 2017, n. 446

Determina dirigenziale del Servizio Patrimonio e Archivi n. 136 del 21.08.2017 "Deliberazione di G.R. n. 2030 del 13 dicembre 2016 rettificata parzialmente con deliberazione di G.R. n. 303 del 7 marzo 2017 – avvio procedimento di evidenza pubblica: approvazione Avviso e indizione asta pubblica", già rettificata con D.D. 288/2017 - Sospensione della procedura di vendita limitatamente al bene denominato "Immobile ex APT Foggia, in località Siponto", identificato al Catasto Fabbricati di Manfredonia al foglio 39, p.la 192 sub 1, cat. D3. 52573

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 settembre 2017, n. 182

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento".
Proroga dei termini di presentazione della DdS di cui alla D.A.G. n. 100 del 16.06.2017. 52576

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 settembre 2017, n. 183

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'impianto ed il mantenimento dei sistemi agro-forestali".
Proroga dei termini di presentazione della DdS di cui alla D.A.G. n. 101 del 16.06.2017. 52578

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 settembre 2017, n. 185

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione –
Sottomisura 16.3. "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo".
Operazione 16.3.2 "Creazione nuove forme di cooperazione per sviluppo e/o commercializzazione servizi turistici".
Avviso pubblicato nel BURP n. 57 del 18/5/2017 e s.m.i.
Differimento del termine di operatività del portale SIAN stabilito dalla DAdG n. 156 del 21/07/2017 (BURP n. 90/2017) per la presentazione delle domande di sostegno. 52580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE GARANTI REGIONALI 20 settembre 2017, n.17

Costituzione del registro regionale delle organizzazioni di terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con il Garante regionale dei diritti del Minore. Approvazione dell'elenco delle organizzazioni ammesse all'Albo. 52582

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Estratto determinazione dirigenziale 4 settembre 2017, n. 1032

Procedura di VIA. Progetto Società Eco Inerti Acquaviva. 52589

COMUNE DI BARI

Decreto dirigenziale 19 settembre 2017, n. 26

Esproprio.. 52599

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Estratto disposizione n. 100010/2017

Pagamento indennità di espropriazione.. 52601

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA

Gara telematica per fornitura di Stent Coronarici per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia. . 52602

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Radiologia - ASL TA. 52606

COMUNE DI MESAGNE

Concorso pubblico per l'assegnazione di autorizzazioni per il servizio noleggio da rimessa con conducente. Proroga termini. 52607

COMUNE DI SOLETO

Concorso pubblico, per titoli, per l'assegnazione di licenze per l'esercizio del servizio di noleggio. 52608

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

Riapertura/rifissazione termine finale bandi pubblici per le assegnazioni di concessioni in scadenza di posteggi su aree pubbliche. 52615

ASL BA

Bando di mobilità intercompartimentale riservato ai lavoratori iscritti alle categorie protette.. 52616

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico, disciplina Urologia. 52622

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.. 52632

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 3 contratti per prestazioni professionali occasionali.....52643

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Affari Generali.....52655

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Cloud Computing e Infrastrutture Datacenter – ICT System Specialist.....52670

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Cloud Computing e Infrastrutture Datacenter – ICT System Architect.....52683

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Infrastrutture di Rete e Sicurezza Informatica.....52696

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Monitoraggio degli interventi regionali 2014-2020.....52708

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Progettazione ed Ingegneria Sistemi Applicativi.....52722

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Ricerca e Innovazione.....52737

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Sanità.....52750

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Servizi di eGovernment.....52773

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Sicurezza informatica.....52789

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (Sarpulia).....52802

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Supporto erogazione servizi ICT.....52825

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Territorio e Ambiente. 52838

INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso InnovaPuglia spa. Dominio: Turismo e Beni Culturali. 52855

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Gastroenterologia riservato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 6 marzo 2015, al personale che alla data del 30 ottobre 2013 abbia maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia diversi da quello che indice la selezione. 52868

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di mobilità esterna riservato esclusivamente ai lavoratori disabili per n. 1 Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D)..... 52879

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di mobilità esterna riservato esclusivamente ai lavoratori disabili per n. 2 posti di Assistente Amministrativo (Cat. C)..... 52891

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Società ECOALBA..... 52903

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Società TECNECO SERVIZI GENERALI. 52904

COMUNE DI BRINDISI

Procedura di Valutazione ambientale strategica e Vinca. 52905

COMUNE DI CONVERSANO

Avvio consultazione procedura di VAS. Ampliamento zona annonaria. 52906

COMUNE DI RODI GARGANICO

Conclusione procedimento di VAS. Piano di lottizzazione maglia C1. 52907

COMUNE DI TORCHIAROLO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 52910

DITTA ECOTECNICA

Avviso di deposito Studio di impatto ambientale. 52911

SOCIETA' ANAS

Avviso richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale. 52912

SOCIETA' MR.PLAST

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. 52914

COMUNE DI RODI GARGANICO

Delibera C.C. 16 settembre 2017, n. 60

Modifiche allo Statuto Comunale..... 4